



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 3

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 21 Gennaio 2020



L'anno 2020, il giorno 21 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 17637 del 17.01.2020.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

XXXIV°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “QUALI, E IN QUALE MISURA ECONOMICA, SONO STATI GLI INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE NEL CORSO DEL 2019 MESSI IN OPERA TRAMITE LA QUOTA, PREVISTA DAL CODICE DELLA STRADA, DI PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE”

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 21 gennaio 2020 e andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata presentate ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno del Consiglio Comunale.

La prima è quella avanzata dal Consigliere Pandolfo che chiede “quali e in quale misura economica sono stati gli interventi di sicurezza stradale nel corso del 2019 messi in opera tramite la quota prevista dal Codice della Strada di proventi da sanzioni amministrative”. Informazioni che saranno rese dall'Assessore Garassino.

A Lei la parola Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Sì, grazie Presidente. Beh, è sotto gli occhi di tutti che le sanzioni amministrative, quindi le multe in città sono notevolmente aumentate nel corso dell'anno. In sede di bilancio consuntivo spero ci sia un'opportunità e l'occasione, speriamo anche in sede di bilancio previsionale, di comprendere appunto quale sarà l'entità e quale invece è stata l'entità, sia per un bilancio che per l'altro e parallelamente si sono verificati incidenti in numero crescente, talvolta anche mortali, che manifestano una incapacità chiara di risolvere alcuni nodi di viabilità che invece devono essere affrontati. L'ultimo in ordine di tempo è quello di Corso Europa.



È assurdo tra l'altro ed è notizia di ieri che il Comune disponga per il personale della Polizia Locale piani di lavoro che prevedono lo straordinario senza avere la certezza poi della copertura economica, come è successo a dicembre, c'è una lettera di ieri, del direttore, che manifesta anche l'incapacità quindi di programmare il lavoro stesso, quindi non solo gli interventi, ma anche il lavoro della struttura della Polizia Municipale del Comune. È un po' come è successo anche il mese scorso per i tre dipendenti a servizio della sala consiliare, allo stesso modo, questo caso invece per il personale della Polizia Locale alla quale si chiede evidentemente un lavoro straordinario senza che ci sia copertura perché esso sia pagato.

Come sempre questa Amministrazione lavora per punire e non per prevenire ma è solo con la prevenzione che si garantisce appieno la sicurezza, in questo caso stradale e il codice della strada viene in soccorso di amministrazioni come questa che è incapace di programmare, lo fa con l'articolo 208, indicando la possibilità di poter appunto poter destinare i proventi delle sanzioni amministrative, pecuniarie quindi, per obiettivi che devono essere di sicurezza stradale.

Quindi ritengo necessario che questa Amministrazione e con questa interrogazione pongo appunto questa domanda, rende esplicito con numeri e in quale misura economica sono stati gli interventi di sicurezza stradale nel corso del 2019 messi in opera tramite la prevista quota e quali proventi intende invece mettere in cantiere per il 2020, quindi per l'anno successivo.

Io credo che questa sia davvero una risposta che i cittadini genovesi devono avere, perché se vedono semplicemente la vessazione senza che nulla cambi rispetto al panorama e allo scenario della sicurezza stradale, credo che l'obiettivo stesso per cui si fonda, sul quale si fonda la sanzione amministrativa, venga meno e come dire, la serenità del patto che ci deve essere con l'Amministrazione Comunale, allo stesso modo venga meno.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Intanto mi sembra di ricordare al Consigliere Pandolfo che fa parte di una compagine che ha governato questa città, almeno dal Sindaco Sansa in poi, consecutivamente, quindi molte delle eredità sgradite che abbiamo avuto, non sono certamente venute da Marte e per quanto riguarda la sicurezza stradale non mi risulta che negli anni di amministrazione, per voi forse gloriosa vostra, ci siano state queste cose meravigliose di prevenzione che io da cittadino non ricordo.

Rimando anche al mittente il discorso delle multe, che con tono volutamente un po' polemico si vuole cercare di portare l'argomento facendo, mio malgrado, perché è una cosa che ci dovrebbe vedere tutti uniti perché se no non se ne arriva a



capo, di cambiare il modo culturale di seguire le regole, un altro concetto che forse è una parte politica non è proprio piacevole questo concetto di seguire le regole, perché è evidente che Corso Europa, se qualcuno non la prende a 130, a 140 km/h non succedono determinate cose che possono invece succedere in caso che la velocità sia più del doppio di quella consentita e io rimarco questo fatto perché molte... Sicuramente tutto è migliorabile che sicuramente ci sono degli interventi che la mobilità con l'assessore Campora, sotto ovviamente la supervisione della Polizia Locale, si farà e verranno fatti, ma è altrettanto evidente, come ho detto e continuerò a insistere costantemente come un mantra, che io in trent'anni di onorata guida in quelle strade non ho mai neanche fatto scivolare la mia macchina, che non è una Ferrari, ma una macchina normalissima, su queste strade. Quindi, o io sono un pilota provetto oppure è evidente che seguendo i limiti di velocità non succede assolutamente nulla. Poi si può disquisire se c'è una protezione in un certo modo, piuttosto che in un altro, che può essere sicuramente più utile ai fini di limitare i danni, ma sicuramente non ti uccidi e non uccidi altre persone innocenti magari. Quindi questo concetto vorrei che fosse un po' anche condiviso da tutti, perché sennò, volgarmente fare politica, e cercare di attirare qualche decina di voti, si rischia di perdere il concetto che è quello di cambiare la mentalità di chi non vuole seguire le regole e naturalmente anche le regole del codice stradale.

Per rispondere invece al suo 54 sulle cose concrete, che è meglio invece le lascerò poi qui ho preparato uno schema con la divisione dei proventi di cui lei diceva. Le leggo soltanto un sunto, poi le lascerò lo schema dove avrà visione di come vengono suddivise la parte destinata. Sostanzialmente le sanzioni relative alle violazioni previste dal codice della strada e destinate per finalità diverse, connesse al miglioramento della sicurezza stradale che sono: la sostituzione, manutenzione e potenziamento della segnaletica stradale, il potenziamento dell'attività di controllo, di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi e attrezzature del corpo di Polizia e le finalità connesse al miglioramento della sicurezza in termini di installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale. La somma complessiva relativa all'anno 2019, già decurtata del fondo di dubbia esigibilità che immagino lei sappia quelle che non riuscirà mai a riscuotere e delle spese per processare le contravvenzioni, sono di 21.000.050 euro che si trovano inizialmente nella parte corrente del bilancio della polizia locale e successivamente in sede di bilancio distribuite. Le quote 2019 in carico alla polizia locale sono state utilizzate per una convenzione service con Genova parcheggi di euro 6.763.000 più noleggio automezzi, previsto in totale 21 unità di € 738.000 per l'acquisto di semafori intelligenti e per il tutor sulla Guido Rossa che fanno prevenzione come fu anche per la sopraelevata.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore, si può avviare alla conclusione?

GARASSINO - ASSESSORE

Sì, per ridurre ovviamente il rischio di incidenti, la prevenzione comunque viene fatta perché noi, a parte gli incontri nelle scuole, facciamo anche prevenzione stradale, perché anche il tutor stesso aiuta sicuramente a indurre l'automobilista a guidare più lentamente e quindi non prenderei lezione da chi ha amministrato fino a ieri questa città con indubbia capacità. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo a Lei...

PANDOLFO (PD)

Informo l'Assessore che quando il Sindaco Sansa smise di fare il Sindaco, io ero alle scuole medie, e poi le azioni di prevenzione che forse sono sfuggite all'Assessore, sono esattamente le stesse che questa Amministrazione cerca in qualche modo di scimmiettare rispetto alle buone pratiche che invece sono state messe in atto dalle precedenti Amministrazioni.

Ricordo che il tutor in Sopraelevata, che è tra l'altro una delle strade più pericolose, proprio dall'Amministrazione Vincenzi e i T-Red, proprio nell'incrocio tra Corso Europa e via Timavo è dell'Amministrazione Doria.

Credo che proprio in questo senso si debba agire celermente, perché anzi, si trovino delle soluzioni che debbano andare incontro alle nuove emergenze che avvengono all'interno della nostra città, facendo un monitoraggio serio e quindi non facendo propaganda ma cercando invece di essere più concreti.

Lo dico anche perché proprio a livello nazionale, nella cultura alla quale faceva riferimento l'Assessore. A livello nazionale, la legge sull'omicidio stradale, fa parte di provvedimenti avanzati dai governi di centro-sinistra, quindi è bene continuare nell'esempio che le Amministrazioni passate hanno tracciato per ovviamente raggiungere degli obiettivi concreti e non continuare semplicemente a far delle multe e a limitarsi a quel tipo di azione.



XXXV°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “EX ONPI DI VIA DONATI CINQUE A QUEZZI - IMMOBILE ABBANDONATO DA ANNI: QUALI PROPOSTE CONCRETE DI RIUTILIZZO DA ATTUARSI ENTRO LA CHIUSURA DEL CICLO AMMINISTRATIVO. NOTIZIE CIRCA GLI ADEMPIMENTI SVOLTI DOPO LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Grillo che argomenta in questo modo “Ex Onpi di via Donati 5 a Quezzi, immobile abbandonato da anni, quali proposte concrete di riutilizzo da attuarsi entro la chiusura del ciclo amministrativo”. A Lei la parola Consigliere Grillo.

Risponderà l'Assessore Balleari. Prego!

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'area in oggetto di circa 6000 m², è oggetto di degrado che preoccupa alquanto i cittadini della zona. Un terzo dell'immobile è di proprietà di Arte e il restante di proprietà comunale. Su questa questione si era già pronunciato il Consiglio Comunale nella seduta del 9 Aprile 2002, quando aveva affrontato il problema della permuta tra Comune e Istituto Doria. Poi con un'altra deliberazione del Consiglio Comunale del 2007, era ritornato l'obiettivo della riqualificazione del Quartiere di Quezzi e tra gli obiettivi vi era inserito anche l'Onpi. Nel piano triennale dei lavori pubblici 2007/2009 era stata prevista ai fini della ristrutturazione dell'Onpi, una cifra di 200.000 euro previsti nella prima annualità del 2007, nella seduta del Consiglio Comunale del 27 marzo 2007, erano elencati gli obiettivi per riutilizzare il complesso di cui si parla ancora. Poi ovviamente la proposta era stata rinnovata con la Giunta Vincenzi, il tutto ovviamente non è mai stato concretizzato. Premetto poi che dal 2009 in poi ho presentato articoli 54 nel 2013, un emendamento al bilancio del 2015, un ordine del giorno nel 2016, un ordine del giorno nel piano triennale del 2017 e tre 54 tra l'8 novembre 2007, 17 novembre del 2019. Quindi, Assessore, è una lunga vicenda che lei ha vissuto anche quando era consigliere comunale ed è veramente allucinante che il patrimonio pubblico immobiliare, trascorsi tutti questi anni, non abbia avuto una destinazione d'uso, considerato che detto immobile può in particolare essere utilizzato e destinato per attività socio ricreative, culturali e di assistenza.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vicesindaco Balleari, a Lei la parola.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Ma devo dire, questa è una cosa che ho sempre pensato e ripetuto spesso e il Consigliere Grillo è veramente la nostra memoria storica, perché ogni volta che si tratta un argomento è sempre molto documentato e relaziona su ciò che è avvenuto nel corso degli anni, anni in cui ad esempio parlando del 2002 io non mi occupavo di politica ma pensavo semplicemente a lavorare.

Tra tutte le date però che ha correttamente menzionato, vedo che non è presente una, che è quella del 27 febbraio 2018, in cui il Consiglio Comunale stabiliva di procedere alla vendita dello stesso immobile, nel febbraio 2018.

Il Comune come Lei sa e come ha ricordato giustamente, non è proprietario di tutto l'immobile, perché ha soltanto il blocco centrale e l'ala ovest, mentre la restante parte è di proprietà di Arte Genova. L'attuazione di questa vendita che abbiamo inserito nelle fasi di dismissioni del nostro Ente che abbiamo votato in aula recentemente, appunto nel febbraio del 2018 vanta assenso, però per andare in questo senso bisognerà procedere congiuntamente ad Arte ad una valorizzazione, ad una proposta sul mercato congiuntamente per ottenere grandi risultati.

Su questo i tecnici, sia comunali che della Regione per quanto riguarda Arte, stanno lavorando in tal senso, pertanto ritengo che potremmo avere un risultato io spero già durante questo ciclo amministrativo.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Grillo, prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, sarà mia cura monitorare la sua risposta che oggi mi ha fornito, anche perché è una lunga vicenda, ho citato le date a testimonianza che ovviamente definirne la destinazione d'uso ancorché alienato sia importante ed essenziale, in modo particolare per i cittadini della zona.



XXXVI°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “INFORMAZIONI IN RIFERIMENTO ALL’AREA DELLE EX OFFICINE DI RIVAROLO RISPETTO POSSIBILI CONTATTI AVVIATI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE CON LA PROPRIETÀ E CHIARIMENTI SULLA REALIZZAZIONE DELLA ZLS PORTO E RETRO PORTO DI GENOVA IN VAL POLCEVERA”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Crivello che chiede “informazioni in riferimento all’area delle ex officine di Rivarolo rispetto a possibili contatti avviati dalla Civica Amministrazione con la proprietà e chiarimenti sulla realizzazione dell’attività ZLS porto e retro porto di Genova in Valpolcevera”. Le risponderà l’Assessore Maresca. A Lei la parola Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Ma quando si parla di Valpolcevera in particolare di aree, si fa riferimento all’ex oleificio Gaslini ma soprattutto all’ex Miralanza ma poi su questo ci torneremo se avrete la bontà di raccontarci qualcosa. Ma, a centinaia di pochi metri di distanza dall’ex Morandi, insomma, comunque dal nuovo viadotto, vi è un’area caro Assessore che è di dimensioni notevolissime, che potrebbe rappresentare una grandissima opportunità per la Valpolcevera, Certosa, ma io direi per tutta la città, peraltro se la volessimo paragonare come opportunità quel presunto nuovo parco senza finanziamenti, direi che sarebbe imparagonabile il riferimento naturalmente al valore aggiunto di quell’area rispetto alla realtà che voi proponete. Ma certo parliamo di una proprietà delle Ferrovie dello Stato, parliamo di casa d’altri, ma io credo che il potere contrattuale che dovrebbe passare attraverso un confronto che vorrei capire da Lei se c’è stato nei confronti di Ferrovie, attraverso trattative e azioni. Parliamo di decine di migliaia e migliaia e migliaia di metri quadrati. Pensi va, se conosce la Valpolcevera, dal Passo Torbella, dalla piscina arriva a piazza Petrella, è un’estensione enorme con aree coperte e aree scoperte.

Allora, io credo che potrebbe, anzi non credo, ne sono certo, potrebbe rappresentare riqualificazione, opportunità occupazionali, dal punto di vista di industria tecnologica, nuove tecnologie, spazi aperti con equilibrio naturalmente, trovando un equilibrio con sport, sociale e anche commerciale.



Anche per compensare il post Morandi. Tenga conto che nel recente passato vi era già stato un lavoro di avvicinamento con manager Italia da parte delle associazioni del luogo del CIV.

A Dicembre è stata organizzata un'assemblea pubblica, molto partecipata tema, per capire le idee e il destino di quell'aria lì. Era presente il Vicesindaco, era presente Manager Italia e Spediporto. Devo dire che si è molto trasformata in una illustrazione, potrei definirla in un altro modo, ma non vorrei apparire offensivo da parte di spediporto, con anche un silenzio assordante da parte dell'assessore Balleari, in riferimento a questo aspetto dello ZLS. Si doveva parlare delle officine e si è parlato invece molto di ZLS, bisognerà capire se poi qualcuno pensa utilizzare quella parte di Erap con quella finalità lì. Perché se è così cortese di farci sapere, nel contempo vorrei capire formalmente da parte sua, perché la Valpolcevera, anche se non è mai stata la comunità e il Municipio formalmente coinvolto su questo aspetto, capire, perché io ritengo, ma lo ritiene gran parte di quella realtà, compreso il Municipio, che questa scelta sia una scelta inopportuna e sbagliata, il retro porto, ma poi lei lo sa non lo può dire forse, ma sono un'altra cosa rispetto a quello che ci propone Spediporto e che non si pensi che l'iniziativa di Villa Serra possa essere stata esaustiva.

Perché il Municipio non è mai stato coinvolto in tal senso? La comunità da questo punto di vista ha espresso anche il suo disappunto, allora, quale valore aggiunto può rappresentare per la Valpolcevera? Io credo che possa rappresentare forse per qualcuno il tentativo di raccogliere dei finanziamenti delle risorse a livello nazionale, ma dal punto di vista occupazionale, temo che lì, se dovesse andare avanti questa idea scellerata, si porrebbe solo un problema di container e certo sicuramente non di un lavoro di un valore aggiunto. Allora concludo, officine, vorrei capire se realmente avviato dei contatti con RFI, non limitandosi a dire come disse il vicesindaco "è complicato avere rapporti con le ferrovie" ma la sesta città d'Italia non può un vicesindaco rispondere così come rispose appunto al DLF durante quella iniziativa e vorrei capire se lei mi conferma questo giudizio positivo sul retro porto in Valpolcevera perché allora se questa è la conferma dovete farlo formalmente, ufficialmente comunicarlo, coinvolgendo il Municipio e credo che sia un dovere e un diritto di quella parte di territorio, essere coinvolto appieno.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Maresca, a Lei la parola.

MARESCA - ASSESSORE

Grazie presidente, grazie Consigliere Crivello. No, devo dire che l'articolo 54 è un articolo posto bene perché con due temi che sono secondo me sinergici l'uno con l'altro, ma non sinergici perché la Valpolcevera deve essere il retroporto di Genova,



assolutamente no, non è sicuramente una delle priorità assolute che la Valpolcevera sia il retro porto di Genova, è un progetto che poi bisognerà vedere come sarà costruito o meno, ma io vorrei parlare specificatamente dell'area. L'area ovviamente è, come ha detto Lei bene, di proprietà di ferrovie, con ferrovie ci sono stati dei contatti, ferrovie è disponibile ovviamente e eventualmente a affittare o vendere addirittura l'area, su questo non ci sono dubbi. È dal 2016 mi sembra che afferma, quindi è in disuso completamente, ed è sicuramente un'area che potrebbe essere importante per la Valpolcevera, dal punto di vista sia della rigenerazione che dal punto di vista lavorativo. La questione ZLS, ecco la questione ZLS io non la vedrei come essenzialmente una questione legata per forza alla Val Polcevera che deve diventare il retro porto di Genova, ma come una opportunità data dalla legge ha tutta l'aria genovese, ripeto tutta, perché qua non si parla solo della Val Polcevera, per quanto riguarda la ZLS, a tutta l'area genovese di determinate aree che possono consentire a determinate attività con funzioni logistiche, quelle di avere degli incentivi burocratici, delle sburocratizzazioni, e anche di usufruire del credito d'imposta, così come è previsto dall'ultima legge di bilancio dello Stato. Quindi io credo che la ZLS debba essere vista come un'opportunità, non c'è stata assolutamente nessuna ufficializzazione da parte dell'Amministrazione che alla Val Polcevera debba diventare un retro porto. La Val Polcevera come altre zone a Genova potranno godere, se ovviamente lo consentono le leggi, lo consente il piano urbanistico comunale, lo consentono appunto tutte le norme, possono godere appunto di determinati benefici. Assolutamente se ci saranno dei progetti in Val Polcevera, se alcuni progetti di Spediporto possono in qualche modo andare incontro alle esigenze della popolazione locale, allora a quel punto ovviamente, quando la cosa si fa seria, si dovrà assolutamente parlare con il Municipio e non soltanto il Municipio ma con tutta la popolazione in apposite commissioni direi qua, come ci sarà domani mattina. Infatti io mi riservo domani mattina comunque di specificare ulteriori dettagli, poi che ci siano associazioni come Spediporto e altre associazioni che abbiano dei progetti, ma non per forza questi progetti poi sono progetti che andranno in un'ottica obbligatoria dal punto di vista dell'Amministrazione. Il comune di Genova e l'Amministrazione di Genova, sarà il Comune di Genova insieme agli altri enti competenti che deciderà le sorti di delle zone logistiche semplificate. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei per replica Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Spero che il Consigliere Cassibba non fosse distratto e abbia sentito la risposta dell'Assessore Maresca. *(Inc)* apprezzato moltissimo, la ringrazio, nel senso che Lei dice che non è una priorità, spero che questo significhi che naturalmente, non essendo



una priorità, non sia un obiettivo perché lo è un obiettivo del sindaco Bucci, avete votato una mozione che andava in questa direzione, è vero Botta, il dottor Botta non fa parte della giunta, ma le assicuro che ha fatto, come dire una sorta di promozione in quella realtà. Bene, nel senso ben felice che non si pensi alla Val Polcevera ma si pensi alla città nel suo complesso, sarà rassicurato Federico Romeo, con lui tutta la giunta, tutti gli abitanti in questo senso. Soltanto un suggerimento per quanto riguarda le ex officine, l'Assessore Garassino si è assentato, nella risposta che ha dato a Pandolfo. Guardi, nel corso della nostra Amministrazione non avremo fatto bene ma abbiamo raccolto risorse col patto per la città, 110 milioni. Il bando delle periferie, la messa in sicurezza... quindi provate, cosa che non siete ancora riusciti, e lo dico anche all'assessore al bilancio, a trovare tante risorse perché se trovate delle risorse, potete anche provare ad utilizzare acquistando o con altri strumenti, parte delle officine di Rivarolo.

XXXVII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “DEGRADO E SENSO DI ABBANDONO DEI RESIDENTI DEL QUARTIERE SAN QUIRICO, DOVUTO DISSESTO IDROGEOLOGICO, AMA LAURA MANTO STRADALE E FENOMENI DI ABBANDONO RIFIUTI. QUALI INTERVENTI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella avanzato dal Consigliere Rossi “degrado e senso di abbandono dei residenti nel quartiere San Quirico, dovuto a dissesto idrogeologico, ammaloramento del manto stradale e fenomeni di abbandono di rifiuti. Quali gli interventi”.

Risponderà l'Assessore Piciocchi. A Lei la parola Consigliere Rossi.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Restiamo in Valpolcedvera, parliamo di una porzione di quartiere che comunque conta 4000 abitanti, che ha un passato, una tradizione sicuramente rurale ma anche industriale in questo momento qua molto importante. I residenti hanno più volte segnalato anche alla municipalità, anche attraverso l'intervento del Consigliere Bevilacqua, tutta una serie di situazioni legate ai problemi di dissesto idrogeologico che vive questa zona, più volte ci sono state anche testimonianze anche a mezzo stampa, da alcuni articoli e questo problema ahimè non è nuovo, è un problema vecchio, anche più volte segnalato anche alle amministrazioni precedenti.



Abbiamo un rio che scorre direttamente su strada, mi riferisco alla zona di via... alle Scuole di San Biagio, tutta una serie di problematiche legate al dissesto idrogeologico e comunque anche al dissesto del manto stradale in cui si trova questa porzione diciamo di quartiere sulla strada principale e i problemi ahimè legati anche al problema di illuminazione e di vivibilità, quindi, tutta questa correlazione di problemi creano non poche situazioni di disagio ai residenti, quindi volevo un po' capire l'Amministrazione verso questa porzione di quartiere importante, come intende addivenire, c'è anche un problema di abbandono costante di rifiuti ingombranti di vario genere, forse magari due telecamere, un progetto di riqualificazione della strada sarebbero già qualcosa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, anche per la parte dell'Assessore Campora, prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

Sì, grazie. Per la parte dell'Assessore Campora che oggi non è presente riporto quanto c'è stato restituito da AMIU in ordine all'effettuazione del servizio di raccolta nella zona di San Quirico, che AMIU ci conferma, viene svolto regolarmente.

L'asporto ingombranti viene eseguito regolarmente con frequenza varia in base alla totalità degli abbandoni in valle. Il punto tappa di via Semini noto per le problematiche di abbandono, viene tenuto sotto controllo e la discarica abusiva importante di via Gastaldi è stata recentemente bonificata.

Il servizio pulitoria viene svolto bi-settimanalmente. Il degrado relativo al fondo stradale in caso di pioggia, con presenza di fanghiglia nel tratto limitrofo alla piazzetta Cattaneto ed impianto semaforico, dipende esclusivamente da un terreno privato.

Poi comunque su questi punti magari ci saranno anche occasioni di interloquire più approfonditamente con l'Assessore Campora. Invece per quanto riguarda la questione grave, legata ai problemi del dissesto idrogeologico, che mi sono preso molto a cuore, avendo fatto ripetuti sopralluoghi nella zona, stiamo lavorando e proprio in questi giorni, forse addirittura oggi, inizieranno i lavori per l'adeguamento idraulico del Rio in prossimità del Voltino. Sono contento perché riusciamo a rispettare i tempi che c'eravamo dati, perché io avevo fatto un sopralluogo nel mese di novembre, avevamo detto che il nostro obiettivo era quello di iniziare a Gennaio per concludere a Maggio questo intervento, che è un intervento importante, la cui cantierizzazione cercheremo di mitigare il più possibile rispetto alle problematiche viabilistiche, perché lì è chiaro che dovremo attivare un senso unico alternato, però insomma capiremo poi nei prossimi giorni come governare questa situazione, però, al di là del disagio che andrà a crearsi nella zona, credo che comunque sia molto importante il fatto che questo lavoro così significativo, anche dal punto di vista delle



risorse finanziarie impegnate, possa finalmente vedere la sua attivazione. È uno degli interventi più importanti che abbiamo sul territorio, su quel territorio forse il più importante, quindi sicuramente sarà mia cura vigilare con grande attenzione per il rispetto delle tempistiche. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Rossi. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Solo brevemente per ringraziare l'Assessore. Siccome ero già stato informato stamattina dell'avvio dei lavori, quindi questa sicuramente è un'azione positiva, per quanto riguarda invece il discorso della pulizia, restiamo vigili anche perché c'è anche un problema legato all'abbandono diciamo in zona boschiva, e quindi anche lì si creano non pochi problemi, anche legati alla sicurezza dei boschi stessi e lì magari cercheremo di riaggiornarci con l'Assessore Campora. Grazie.

XXXVIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “IN RIFERIMENTO ALLA POSSIBILE CHIUSURA DEFINITIVA DELLA SALA CAP, UN POSTO DI AGGREGAZIONE CONFRONTO PER LA CITTÀ, UN VALORE STORICO CHE ESISTE DAL 1946, QUALI INIZIATIVE INTENDE INTRAPRENDERE L'AMMINISTRAZIONE PER SALVARE UN BENE COMUNE PER LA COLLETTIVITÀ.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo adesso alle successive due interrogazioni che vertono sullo stesso argomento, uno è quella presentata dal Consigliere Ceraudo e una è quella presentata dal Consigliere Putti. Il Consigliere Ceraudo argomenta in questo modo, “in riferimento alla possibile chiusura definitiva della sala Cap, un posto di aggregazione e confronto per la città, un valore storico che esiste dal 1946, quali iniziative intenda intraprendere l'Amministrazione per salvare un bene comune per la collettività”.

Mentre il Consigliere Putti argomenta in questo modo “in riferimento alla situazione della storica sala Cap, luogo di aggregazione sociale, politica e culturale della città dal '46 e del rischio chiusura apparso sugli organi di stampa, si chiede se è nelle intenzioni dell'Amministrazione intervenire nelle sue possibilità, al fine di supportare la sopravvivenza di una così significativa importante realtà”. Ad entrambi



risponderà l'Assessore Maresca, anche per la parte di competenza dell'Assessore Grosso. Prego Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno Presidente, Assessore. Sì, oggi parliamo di una storia, una storia di squali e (*inc*)oneste come si è definito il Presidente del Circolo Cap Danilo Oliva.

Infatti oggi parliamo del circolo Cap, punto di riferimento, aggregazione e confronto di molte associazioni fin dal 1946. Un circolo che ricopre un valore storico e sociale per la nostra città che ad oggi rischia purtroppo la chiusura per interessi personali e mancati impegni. Infatti la sede, è anche la nostra, del Movimento 5Stelle, fin dal 2009, quindi quasi dalla nascita del Movimento 5Stelle ligure, si trova schiacciata, giusto come ha detto prima tra interessi di privati e quelli delle banche.

Voglio fare una piccola cronistoria, scopriamo che la sede viene pagata dal Circolo 3,5 milioni di euro nel 2007, alla cooperativa Promontorio che rimaneva ancora in credito di € 300.000 verso lo stesso Circolo.

Il Circolo chiede di saldare il debito fin dal 2008, quindi dall'anno dopo, senza alcuna risposta da parte della cooperativa Promontorio.

Nel 2012 purtroppo viene a scoprire che lo stesso immobile grava di un'ipoteca di ben € 950.000, nel 2014 il Circolo deposita i restanti € 300.000 diventando un effettivo proprietario.

A quel punto interviene il Gruppo Biasotti, interessato a quella parte di area, che acquisterà sia per se, quindi per i suoi interessi che una parte che poi rivenderà ad Esselunga per 12 milioni di euro. Ma in quest'acquisto si impegna con una scrittura privata verso il Circolo, di mediare verso le banche e anche o di saldare lo stesso debito, questo detto anche ieri durante la conferenza stampa fatta al Cap.

Ma pochi mesi fa lo stesso Circolo scopre che il gruppo vuole tirarsi fuori dai suoi impegni e quindi lascia campo aperto alle banche.

Da parte nostra riteniamo inaccettabile che chi con alibi e movimenti commerciali imprenditoriali, trasformi la realtà sociale come il Circolo Cap in un fallimento pilotato. Riteniamo che i risparmi dei soci che ricordo, hanno regolarmente pagato 3.8 milioni di euro, abbiano il diritto di avere una sede, questo per la città, per la sua storia e per il futuro. Concludo con un'informazione appresa anche ieri nuovamente dalla stampa, forse l'ennesimo scherzo da parte di squali, c'è la proposta di una mediazione dove il Gruppo Biasotti darebbe € 100.000 del debito complessivo dei 350 ora ancora attuali per avere quella clausola di un'acquisizione degli oneri di urbanizzazione e i restanti € 400.000 da dividere tra la cooperativa e il circolo. Così facendo lo stesso gruppo ci guadagnerebbe ulteriormente e se fosse vero e curando sulla situazione già compromessa, lasciando comunque il circolo in grossa difficoltà economiche. Noi ci opporremo alla sua chiusura, collaborando con il circolo dei cittadini e quindi a questo punto chiediamo a Lei Assessore, alla Giunta e al Comune e anche in collaborazione con la regione di intervenire in maniera celere sulla



situazione, anche con un finanziamento economico per tutelare un circolo, voce libera e storia di questa città. Grazie.

XXXVIII°*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “IN RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE DELLA STORICA SALA CAP, LUOGO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, POLITICA E CULTURALE DELLA CITTÀ DAL 1946 E DEL RISCHIO CHIUSURA APPARSO SUGLI ORGANI DI STAMPA. SI CHIEDE SE È NELLE INTENZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE INTERVENIRE NELLE SUE POSSIBILITÀ AL FINE DI SUPPORTARE LA SOPRAVVIVENZA DI UNA COSÌ SIGNIFICATIVA È IMPORTANTE REALTÀ.”

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, a Lei la parola.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Appunto la mia interrogazione alla Giunta ha l’obiettivo di sollecitare secondo le possibilità che abbiamo come Comune di sostegno al Cap perché questa è una realtà, come accennato dal mio collega in precedenza, ma io voglio centrare, è soprattutto su questo il mio intervento, una realtà dove chiunque abbia voglia di condividere, di partecipare, di avviare percorsi che hanno alla base gli interessi della comunità, il bene comune, il confronto politico di qualunque schieramento, può avere spazio e possibilità, dove vengono fatte attività laboratoriali di svariati generi in una zona, in un contesto ai quali altrimenti la città non ha riservato, opportunità, via Milano, via Buoizzi, l’area della lanterna, chi abita in quella zona sa benissimo che l’area del cappero è l’unico spazio dove possono andare i bambini per giocare a calcio, per giocare a rugby, per fare attività laboratoriali, dove anziani e persone della comunità si ritrovano per incontrarsi, per fare laboratori, dove le diverse associazioni possono accedere per proporre percorsi di studio, di lettura, tutto questo è un patrimonio che dico sinceramente vorrei avere nel mio municipio, vorrei avere la possibilità di far accedere a questi servizi alla mia comunità, è un patrimonio enorme ne trovo assolutamente ingiusto che tutto questo possa essere messo in difficoltà e inficiato. Quindi io chiedo davvero alla Giunta che ho sentito anche di una possibile disponibilità del sindaco nel provare a portare avanti una mediazione su questo, io credo davvero che essendo un patrimonio comune, un patrimonio condiviso perché alle porte del Circolo sono sempre state aperte per chiunque vada lì, io credo davvero che ci si debba interrogare su questo e provare a



raccogliere le forze, le competenze, le capacità di mediazione che abbiamo, per trovare una soluzione. Perché altrimenti vorrebbe dire la morte di quell'area che è già tanto sofferente e vorrebbe dire privare la città uno spazio bello e teatro di grandi possibilità. Quindi rispetto a questo vorrei capire cosa si sta intraprendendo e quali sono le intenzioni di questa Giunta.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Maresca, a Lei la parola per entrambe le risposte.

MARESCA - ASSESSORE

Intanto ringrazio i Consiglieri perché ovviamente hanno portato alla luce un fatto di questi giorni che è molto rilevante, perché conosciamo tutti, chi vive anche il modo portuale comunque conosce benissimo il Circolo e sa quanto è importante per le persone che lo frequentano, per gli sociali che scaturiscono da adesso e anche ovviamente anche per gli aspetti economici, perché come ha ben detto il Consigliere Ceraudo, i componenti del Circolo pagano di tasca loro comunque per mantenere la loro quota.

Si sono susseguite, come è scaturito appunto dalla cronistoria del Consigliere Ceraudo diverse situazioni giuridiche che hanno lasciato un po' anche allibita la Pubblica Amministrazione, perché quando si parla della tutela, della socialità e della libertà di espressione e di riunione soprattutto che scaturiscono dalla costituzione di cui è l'Amministrazione, la nostra stessa Amministrazione, un garante che proviene direttamente dagli ordini sovraordinati, dallo stato ovviamente, noi abbiamo l'obbligo assolutamente di impegnarci per far sì che attraverso appunto magari il Sindaco che si è già esposto pubblicamente o attraverso anche il mio assessorato, di fare una sorta di mediazione per risolvere la situazione. Di certo c'è l'impegno dell'Amministrazione per mantenere ovviamente anche insieme all'Autorità di sistema portuale perché qua si mettono in gioco anche i diritti dei lavoratori portuali, perché lo sappiamo benissimo che quel Circolo è frequentato specialmente da lavoratori portuali, si mettono in gioco anche i loro diritti, assolutamente anche in sinergia con autorità di sistema portuale di trovare una soluzione a tutto questo.

Non vogliamo assolutamente andare oltre i limiti imposti dalla Legge, quindi aiuti finanziari e diretti, poi sarebbero anche delle problematiche relative anche ad eventuali aiuti di Stato, quindi lì ci sono appunto dei limiti.

Però, entro i limiti di quello che è consentito dalla legge, mi assumo l'impegno come assessore per aiutare ovviamente la sopravvivenza di questo Circolo che è fondamentale. Per molti lavoratori e molte persone della nostra città. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Ceraudo, a Lei per replica prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Assessore perché questo è un buon messaggio, vuol dire che c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di portare avanti un dialogo, spero in tempi brevi visto che la scadenza è fine Gennaio, quindi spero che la mediazione da parte dell'assessore, dell'Amministrazione e dello stesso Sindaco che si è preso degli impegni, siano forti acceleri perché il loro grido di allarme è importante ed è urgente tu comunque il messaggio è positivo e ci teniamo a ringraziare e a vedere che le cose siano fatte, è importante quello per loro. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, c'è replica, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, grazie. Ringrazio l'assessore che si è preso questo impegno e le dico che lo monitorerò questo impegno perché lo dobbiamo al Cap, lo dobbiamo alla comunità di quel territorio, che, come dicevo prima non è certamente ricco di offerte ed opportunità e lo dobbiamo anche al signor Oliva, persona di straordinaria umanità, di straordinaria capacità e persona che ha sempre fatto dell'apertura, del concedere possibilità di crescita culturale e sociale alla propria comunità, l'obiettivo di quello spazio che come tale vuole assolutamente mantenerlo.

Quindi per tutto questo monitorerò attentamente perché credo davvero che altrimenti sarebbe una grande perdita per la nostra città.



XXXIX°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA INSUFFICIENTE ILLUMINAZIONE STRADALE IN VIA G.B. D’ALBERTIS CON CARENTE VISIBILITÀ DELLE STRISCE PEDONALI CHE RENDONO PERICOLOSO L’ATTRAVERSAMENTO DA PARTE DEI PEDONI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis “problematiche relative all’insufficiente illuminazione stradale in via D’Albertis con carente visibilità delle strisce pedonali che rendono pericoloso l’attraversamento da parte dei pedoni”. Risponderà l’Assessore Piciocchi. Prego Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Ma Assessore, io credo che meglio di Lei nessuno conosce questa situazione, abitando nella zona e chissà quante volte Lei percorre quella strada tutti i giorni. Avrò avuto anche notizia degli ultimi incidenti, uno dei quali anche molto grave che ha coinvolto dei pedoni. È vero che dopo l’anno scorso, quando a Marzo il collega Campanella fece un simile intervento del 54, furono cambiate le lampadine, dei punti luce della via, però sono messi troppo in alto, sono troppo fioche, quindi vanno a scontrarsi anche con la vegetazione e di conseguenza nulla è cambiato.

Io credo che questi punti luce o andranno abbassati o andranno cambiati una volta per tutte, ma soprattutto direi che tutta la zona della Bassa Valbisagno, come di tante altre zone della nostra città che vanno rivisti i punti luce.

Le porto l’esempio di via Donghi. Via Donghi all’altezza del Civico 28 e 30, è da almeno una settimana che io segnalo la mancanza di un punto luce, proprio in corrispondenza dell’attraversamento pedonale. Bene, questo attraversamento è sempre buio e meno male che c’è la luce del civico 28 che fiocamente illumina la situazione.

Le strisce pedonali, come in moltissime parti della città andrebbero ridipinte, sì che mi dirà che esiste un piano che va a zone, a momento ed altro ma se in una certa zona si ripetono incidenti direi automobilistici, motociclistici, anche a causa della scarsa visibilità della luce e di conseguenza anche della ormai cancellazione delle strisce pedonali, qualcosa va fatto senza aspettare quel famoso calendario che viene sempre detto, che prima o poi verranno fatte. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Piciocchi a Lei la parola.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Come Lei ha correttamente premesso, conosco molto bene quella via e non posso che condividere quanto è stato da Lei segnalato. Come sapete è stato oggetto di un intervento recentissimo di riasfaltatura totale rispetto al quale deve ancora essere tracciata la segnaletica orizzontale, sicché io ho già dato indicazione ad Aster di presidiare con una segnaletica particolarmente potenziata, incroci che in effetti, soprattutto quello centrale, di notte sono completamente al buio e quindi gli attraversamenti pedonali sono veramente pericolosi.

Per quanto riguarda il tema dell'illuminazione, come Lei ricordava sono stati sostituiti nel mese di Febbraio i corpi illuminati, il problema è che lì si tratta di un impianto che andrebbe sostituito completamente ed è oggetto del procedimento di Project Financing sull'illuminazione pubblica, che come sappiamo ha dei rallentamenti dovuti alle vicissitudini giudiziarie, in ogni modo insomma contiamo che presto si possa sbloccare per intervenire lì e altrove in zone che in effetti ancora oggi risentono di questi impianti ormai vetusti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Replica Consigliere De Benedictis.

DE BENEDECTIS (DIREZIONE ITALIA)

La ringrazio come sempre della sua puntualizzazione e delle risposte.

Parliamo di punti luce allora mi consenta di ricordarle la sopraelevata, sembra di andare veramente alla cieca e non so come si possa andare avanti così. Sempre parlando di via D'Albertis le ricordo, le segnalo che nei pressi della piscina, è posizionato uno specchio parabolico, peccato che messo verso il fronte di un albero, allora forse (*inc*) un attimo, lo metterei a posto su suo suggerimento. Grazie.



XL° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “NELLE ORE DI PUNTA VIA BOBBIO, DIREZIONE CENTRO, RISULTA ESSERE SEMPRE BLOCCATA CAUSA IL SEMAFORO CHE DELIMITA L'INCROCIO CON VIA MONTALDO. CHIEDO QUINDI UNA PRONTA SOLUZIONE AL PROBLEMA PRENDENDO ANCHE IN CONSIDERAZIONE L'INSTALLAZIONE DI UNA ROTATORIA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Campanella in merito a problematiche rispetto al “traffico nelle ore di punta di via Bobbio”. Risponderà in sostituzione dell'Assessore Campora l'Assessore Piciocchi. Prego Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente, grazie Assessore. Tutte le mattine, chi abita nella zona della Valbisagno per andare verso il centro è costretto di passare da via Bobbio. Presidente chiedo un po' di attenzione all'aula se possibile.

PIANA - PRESIDENTE

Sì, ha ragione, cortesemente ai colleghi che stanno entrando, per cortesia prendano posto in silenzio. Grazie.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Stavo dicendo che tutte le mattine gli abitanti, i residenti della Val Bisagno per venire in centro devono passare necessariamente da via Bobbio. Via Bobbio che purtroppo in alcuni punti fa da tappo, creando così lunghissime e lunghissime code soprattutto nell'ora di punta.

Queste cose alcune volte sono lunghe anche qualche chilometro e purtroppo fanno rallentare chi deve andare a portare i bambini a scuola, oppure chi deve andare in ufficio o presso la propria attività. Abbiamo notato che c'è il semaforo che fa da intersezione con via Montaldo, che quello è un vero e proprio tappo, quindi si chiede se è possibile trovare una soluzione. Io ipotizzo di mettere anche una piccola rotatoria, ovviamente a norma di legge e se gli spazi lo consentono magari smussando anche una parte di strada verso il fiume, verso il Bisagno, al fine di poter consentire



una libera circolazione e libero passaggio di tutti i mezzi che dalla Val Bisagno, nell'ora di punta si recano verso il centro, quindi direzione mare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola.

PICIOCCHI - ASSESSORE

In merito al funzionamento dell'impianto semaforico situato all'intersezione tra la via Bobbio, la via Montaldo e il ponte Campanella, si precisa che a un controllo effettuato recentemente, l'impianto risulta regolarmente funzionante. Tale impianto funziona a due fasi, consentendo il transito alternato tra la via Montaldo e via Bobbio, in occasione dell'entrata o dell'uscita di veicoli dalla rimessa AMT si inseriscono nel ciclo semaforico altre due sotto fasi che permettono ai veicoli in questione di effettuare le relative manovre di sicurezza. Questo comporta inevitabilmente rallentamenti che possono influenzare la circolazione generale della zona. Si ritiene al momento che il semaforo funzioni al massimo della propria efficienza ma per sicurezza ne verrà monitorato il funzionamento per verificare se vi siano margini di miglioramento. Dopodiché credo che la proposta della rotatoria possa essere trattata con l'assessore Campora che l'assessore competente, al quale comunque riferirò questo suggerimento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Che replica consigliere Campanella? Prego!

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Sì, una breve replica, nel senso che certo riferiremo all'assessore Campora di questa ipotesi di inserire la rotatoria tra via Bobbio e via Montaldo, d'altra parte il semaforo magari dovrebbe essere modificato nell'ora di punta, lasciando più tempo verde per chi viene da Monti verso mare e tralasciando magari in quelle ore di punta un po' più di rosso su via Montaldo perché nelle ore di punta nessuno scende giù alla via Montaldo, comunque il traffico è davvero limitato. Grazie.



XLI°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SANTI IN MERITO A “IN DATA 9 GENNAIO 2020 L’AUTOBUS AMT DELLA LINEA 1, IN PIAZZA CARICAMENTO VENIVA INTERESSATO DA UN INCENDIO DI DIMENSIONI TALI DA RICHIEDERE L’INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. SI RICHIEDONO DELUCIDAZIONI CIRCA LE CAUSE DELL’INCENDIO E SE QUESTE POSSANO ESSERE ADDEBITATE AL MONTAGGIO SUI MEZZI DI TRASPORTO DI MOTORINI DI AVVIAMENTO SOSTITUITI PER GUASTI PREGRESSI CON ALTRI NON ORIGINALI”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Santi, al quale risponderà ancora in rappresentanza dell’Assessore Campora, l’Assessore Piciocchi, il Consigliere Santi argomenta in questo modo: “il 9 gennaio l’autobus AMT della linea 1 in Piazza Caricamento veniva interessato da un incendio di dimensioni tali da richiedere l’intervento dei Vigili del Fuoco. Si chiedono delucidazioni circa le cause e se queste possano essere addebitate al montaggio sui mezzi di trasporto di motorini di avviamento sostituiti per guasti pregressi, con altri non originali”.

A Lei la parola Consigliere Santi.

SANTI (FRATELLI D’ITALIA)

Grazie Presidente. Niente, da quello che mi risulta in questi autobus sarebbero stati montati dei pezzi di ricambio non originali, in particolare in sostituzione di motorini di avviamento della Bosh, sarebbero stati sostituiti motorini di avviamento della società Real. Ora, se l’incendio fosse da imputarsi alla scarsa qualità di questi motorini di avviamento sarebbe certamente una cosa da denunciarsi in maniera abbastanza importante, perché ecco, sia questa una filosofia della AMT mi sembra abbastanza inquietante, ma non credo, per cui vorrei che venissero approfondite e verificate queste mie osservazioni. Risulta che siano montati in sostituzione degli originali Bosh motorini di avviamento non originali della Real e poi vorrei sapere anche e questo non pretendo che mi venga risposto oggi in questa sede, vorrei sapere se coloro che sono deputati agli acquisti all’interno di AMT sono persone che hanno i titoli per svolgere adeguatamente questo delicato ruolo.

Credo che sia importante perché se vengono sostituiti con dei pezzi non originali e di qualità, questi oggetti di importanza capillare per il capitale, per gli



autobus, vorrei anche sapere se è da imputarsi anche ad una cattiva gestione dell'ufficio acquisti.

Grazie.

Dalle ore 14,55 assiste il Segretario Generale Avv. Pasquale Criscuolo

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola, prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Su quest'ultimo punto penso che potrà poi conferire con l'Assessore Campora e acquisire da lui tutte le informazioni del caso, ancorché ad oggi non abbiamo mai avuto nessun tipo di segnalazione, a quanto mi consta in ordine a un'asserita non adeguatezza del personale dell'ufficio acquisti di AMT.

Venendo invece all'oggetto dell'interrogazione: alle 8:30 del 9 Gennaio 2020 si è verificato un incendio sul bus (*inc*)300 numero sociale 9349. Il veicolo si trovava in sosta al capolinea senza persone a bordo.

Il conducente ha riferito che al termine del periodo previsto di sosta al capolinea ha svolto la procedura per la messa in moto dell'autobus senza successo dopodiché il mezzo ha preso fuoco.

Il bus è stato ricoverato nella rimessa di Cornigliano dove è stato sottoposto a perizia interna dal personale AMT, dove si è appurato che l'incendio è stato innescato dal corto circuito del motorino di avviamento, come correttamente da lei evidenziato, avvenuto al momento della messa in moto della vettura. Il motorino di avviamento smontato presenta infatti evidenti segni di corto circuito interno, l'incendio si è propagato in fretta al vano motore, il calore e le scintille sprigionate dal motorino di avviamento, il calore sprigionato dai cavi elettrici, con elevata e continuo passaggio di corrente hanno incendiato in un primo momento i fluidi infiammabili, gasolio e olio che attraversano tubazioni in gomma nella zona del motorino stesso e in seguito i rivestimenti del vano motore del bus. Il mezzo in oggetto era stato sottoposto pochi giorni prima a controllo straordinario e relativa sistemazione dell'impianto elettrico del vano motore, che pertanto risultava in ordine. Il guasto occorso al motorino di avviamento quindi non poteva essere previsto. Sono comunque ancora in corso gli accertamenti per verificare le cause dell'incidente, eventualmente la non adeguatezza del materiale usato per il ricambio, che francamente non mi risulta essere originale, quindi non disconosco quello che Lei ha detto, nel senso che non ho l'elemento però poiché c'è ancora una verifica in corso, credo che su questo aspetto potrà certamente essere accertato, eventualmente dovrà essere accertato, al fine di far valere le garanzie di legge del caso. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

A Lei per replica Consigliere Santi.

SANTI (FRATELLI D'ITALIA)

Resto in attesa di conoscere il risultato di queste verifiche e naturalmente mi farò carico di approfondire i requisiti e i curricula delle persone che sono incaricate di fare la selezione agli acquisti del materiale da acquistare ai fini delle attività dei nostri mezzi. Grazie.

XLII°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “CAPOLINEA FLIXBUS IN VIA FANTI D'ITALIA, DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE E SICUREZZA UTENTI”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Cassibba, Capolinea Flixbus in via Fanti d'Italia, disagi alla circolazione veicolare e sicurezza per gli utenti.

Ancora una volta sarà l'Assessore Piciocchi a rispondere in sostituzione dell'Assessore Campora, probabilmente dopo l'appello. A Lei la parola Consigliere Cassibba, con la preghiera di stare entro le 15.00. Prego!

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie Presidente e grazie Assessore. Porto alla vostra attenzione la situazione riguardante il Capolinea di Flixbus in via Fanti d'Italia, credo che sia stato già oggetto di discussione l'anno scorso, in quanto questa tipologia di trasporto ha preso campo e attualmente serve parecchi utenti. Purtroppo sta creando diciamo la ridotta possibilità di parcheggio in via Fanti d'Italia, sta creando notevoli disagi alla circolazione che avviene tra Piazza del Principe e via Adua, in quanto insistono una rotatoria, un passaggio pedonale e poi anche un attraversamento semaforico.

Inoltre intendo segnalare che l'accesso al vano dei bus, in questo caso, avviene sul lato stradale e non sul lato del marciapiede, quindi creando anche notevoli problemi alla sicurezza e degli autisti che devono inserire i bagagli nel vano e degli utenti che si apprestano anche a ritirarli. Quindi chiedo eventualmente se di questa situazione la Civica Amministrazione ne è al corrente e quali soluzioni eventualmente intende adottare, non ultimo quello magari anche di una creazione di un Hub diciamo specifico riguardante proprio questa nuova linea di trasporto pubblico, grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi buongiorno. Vi chiedo di prendere posto, diamo il via ai lavori della seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 21 gennaio 2020, prima di procedere con la risposta all'interrogazione da parte dell'Assessore Piciocchi diamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego Dottor Criscuolo.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Avv. Criscuolo Pasquale

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	A
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	A
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Mascia Mario	Consigliere	P
27	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 21/01/2020

30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fassio Francesca
6	Gaggero Laura
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Maresca Francesco
10	Piciocchi Pietro
11	Viale Giorgio

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

DR. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno, procedo con l'appello.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti almeno l'appello per cortesia. Dia il buon esempio Consigliere Putti. Allora, ritornando sulla richiesta, do la parola all'Assessore



Piciocchi, constato il numero legale per rispondere all'interrogazione formulata prima dell'appello dal Consigliere Cassibba. Prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente, l'operatore Flixbus è autorizzato all'accosto nella via Santi d'Italia sul fronte opposto del capolinea delle linee di TPL Locali.

La capacità massima di accosto del fronte di quattro mezzi, spazio esiguo e in promiscuità con altri operatori, anche turistici, che mette in sofferenza l'attività di movimentazione dell'utenza. In tale area i diversi operatori effettuano soste tecniche su itinerari di transito, in modo da ripartire in orario per la destinazione successiva. Non è possibile ipotizzare l'utilizzo promiscuo del sedime riservato al TPL locale per le pesanti interferenze che questo causerebbe con il capolinea della linea 7 Pondecimo la cui frequenza è di 10 minuti, sei corse all'ora e della linea 37 Brignole-Piazza Merani, la cui frequenza è di circa otto minuti, otto corse all'ora. La movimentazione complessiva di mezzi AMT è di circa 18 veicoli all'ora, pari ad un veicolo ogni 3 minuti e mezzo. La direzione Mobilità e Trasporti ha ipotizzato il ricollocamento e ampliamento delle fermate delle linee autobussistiche nazionali, sulla adiacente via San Benedetto che offrirebbe un maggior fronte di accosto, 100 metri circa con differente organizzazione della sosta e dell'uso della sezione stradale. Da verifica sommaria gli spazi sono compatibili per sviluppare tali ipotesi, che dovrà comunque essere oggetto di specifico progetto. Tale accosto potrebbe essere specializzato alle vetture di linea senza la promiscuità con i mezzi turistici come avviene ad oggi, ed offrirebbe il vantaggio di restare nelle adiacenze della stazione ferroviaria e della metropolitana. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Cassibba?

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

No, nessuna replica, ringrazio l'assessore Piciocchi per l'eventuale soluzione prospettata. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi per mozione d'ordine? Prego Consigliera.

**LODI (PD)**

Presidente, come avevamo anche ipotizzato in conferenza capigruppo, però non sapevamo come si sarebbe svolto diciamo l'andamento dell'aula, vista la presenza di molti cittadini, le chiedo se è possibile appunto ad audire cittadini a capigruppo sul tema delle Poste, quindi sul tema che sappiamo essere all'oggetto...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi per mozione d'ordine prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Assolutamente per ribadire se si possono incontrare magari a fine del Consiglio...

PIANA - PRESIDENTE

Allora, mi pare che ci sia una disponibilità di massima stante questi due interventi, non vedo contrari, quindi al termine dei lavori sospendere, o meglio chiuderemo la seduta e convocheremo una conferenza capigruppo in funzione della possibilità di ascoltare cittadini. Sull'ordine dei lavori, prego Consiglieria. Consigliere Bertorello, per cortesia.

LODI (PD)

Perché visto che... cioè quando arrivano i cittadini che non sono d'accordo con la Lega sono strumentalizzati, invece quando vengono perché la Lega li fa venire, non sono strumentalizzati. Comunque...

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi per cortesia!

LODI (PD)

Vorrei dire, Presidente, vorrei sottolineare che è già successo... Presidente però non mi fanno...

PIANA - PRESIDENTE

Lasciamo cortesemente finire la mozione d'ordine della Consiglieria Lodi? Prego!

Documento firmato digitalmente

**LODI (PD)**

Se mi fai parlare... poi parlate...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi per cortesia, Consigliere Bertorello, Lei cerchi di trattenersi. Prego!

LODI (PD)

Grazie presidente. Volevo dire però che noi abbiamo votato non a favore del fatto che siano auditi alla fine, perché è già successo e ribadisco, mi spiace citarlo sempre con l'assessore Campora, che fossero auditi subito, quindi io ripropongo alla aula questa cosa.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, come sa, come sa queste scelte sono rimesse all'aula, all'intervento del consigliere Rossi che mi richiede la parola, mi pare andasse nella direzione di una disponibilità a fine seduta. Non vorrei arrivare a mettere ai voti la questione. Prego Consigliere.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Solamente e brevemente per ricordare appunto che ci siamo dati in questo metodo tutti insieme, non è che a seconda di chi c'è e di chi non c'è, consigliera Lodi credo che siamo tutti d'accordo...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi...

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Siamo tutti d'accordo a ricevere queste persone, tra l'altro perché il problema nasce da lontano e poi ne sapete bene qualcosa.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, stiamo soltanto perdendo del tempo, mi pare di capire, colleghi per cortesia che la disponibilità ci sia al termine dei lavori. L'ordine del giorno non è

Documento firmato digitalmente



particolarmente copioso. Ringrazio tutte le persone presenti in aula, chiedo però cortesemente che non vengano esposti manifesti, abbiamo visto che siamo stati portati a conoscenza delle motivazioni che vi hanno portato a essere presenti ai nostri lavori al termine dei quali, in delegazione sarete ricevuti dalla conferenza capigruppo. Allora vado a dare lettura di due ordini del giorno fuori sacco. Consigliere Crivello, di nuovo sull'ordine dei lavori? Consigliere Prego!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Più che altro sulle modalità, perché non si capisce, non è che ha bisogno che io ho la difenda la capogruppo, che io peraltro condivido la possibilità di poter sospendere come è già accaduto in passato. La invito, conoscendo la sua correttezza cioè io credo che sia un diritto da parte di un capogruppo poter esprimere un concetto, senza necessariamente essere interrotto con argomentazioni...

PIANA - PRESIDENTE

Infatti io... mi pare di essere riuscito in qualche modo a dar spazio a tutti per esprimere la propria posizione. Allora, chiedo cortesemente la disponibilità del Consigliere Bernini che ringrazio, del Consigliere Bertorello che ringrazio, e del Consigliere Costa che ringrazio, ad assistere alla presidenza in qualità di scrutatori e vado a dare lettura di due ordini del giorno.

XLIII°

ODG 1 "FUORI SACCO" IN MERITO A "CHIUSURA UFFICI POSTALI IN GENOVA".

PIANA - PRESIDENTE

I due sono quelli che sono stati sottoscritti da tutti i capigruppo, ce ne sono altri due che sono stati presentati ma non sottoscritti da tutti, per cui, a meno che durante la seduta non arrivino. Io quello su Poste e quello sull'adozione ufficiale dell'Italia e dalla definizione operativa dell'antisemitismo.

Poi ne ho due uno depositato solo con le firme dei capigruppo di opposizione e uno che invece è stato rinviato con la disponibilità di integrazione sul problema delle carceri di Marassi.

Vado quindi a dare lettura del primo ordine del giorno "Fuori Sacco".

ORDINE DEL GIORNO 1 "FUORI SACCO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

**Considerato che:**

Il piano di riorganizzazione territoriale di Poste Italiane prevede per la città di Genova, la chiusura di sette uffici:

- Genova 40 in Via Rigola;
- Genova 51 in Via Negrone;
- Genova Campi 1 in Via Bianchi;
- Genova 21 in via al Lagaccio;
- Genova 9 nel Centro Storico e l'ufficio multietnico presso l'ufficio di Piazza Dante e Genova 65 in via Olivieri ad Apparizione;

La chiusura di queste sedi comporterebbe gravi disagi per i residenti dei quartieri interessati, che si troverebbero privati di un servizio di prossimità fondamentale;

La soppressione di questi uffici creerebbe pesanti disagi, in particolare, alle persone anziane che si recano alle Poste per riscuotere la pensione e che si vedrebbero costrette a dover affrontare spostamenti e in alcuni casi gravosi, a dover sopportare maggiori code.

Tenuto conto che:

Gli uffici postali svolgono una funzione sociale e di servizio nei quartieri della città, in particolare nelle zone periferiche;

Ritenuto che

I tagli programmati non tengano conto delle specificità orografiche del territorio genovese;

Poste Italiane S.p.A., partecipata dal Ministero dell'Economia, non può venir meno alla sua missione di soggetto erogatore di servizi di pubblico interesse;

Ricordato che

In data 5 novembre 2019 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale un ordine che si intende e qui richiamato integralmente;

In data 3 Dicembre u.s. si è svolta presso il Comune di Genova, in Conferenza dei Capigruppo l'audizione del dott. Federico Sichel, responsabile relazioni istituzionali Area Italia Nord Ovest di Poste Italiane, e di altri dirigenti locali di Poste Italiane;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA



Ad attivarsi presso i vertici di poste italiane affinché sia rivisto il piano di riorganizzazione anche alla luce della situazione in cui versa il territorio cittadino all'indomani della tragedia del Ponte Morandi;

Ad aprire prontamente a tal fine un tavolo di confronto con Poste, il Governo e i suoi rappresentanti sul territorio, Regione Liguria le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti interessati.

Firmato: *Crivello, Mascia, Pirondini, Lodi, Putti, Baroni, Fontana, Santi, Avvenente, Brusoni, De Benedictis.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota. Ordine del giorno “Fuori Sacco” sulla chiusura degli uffici postali.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 177 del 05/06/2018

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva. X

XLIV° ODG 2 “FUORI SACCO” IN MERITO ALLA
DEFINIZIONE OPERATIVA DI ANTISEMITISMO
UTILIZZATA DA IHRA”

PIANA - PRESIDENTE

Vado quindi a dare lettura del secondo giorno fuori sacco.

ORDINDE DEL GIORNO 2 “FUORI SACCO”

Il Consiglio Comunale

OGGETTO: adozione ufficiale da parte dell'Italia della definizione operativa dell'antisemitismo sancita dall'IRA.

PREMESSO che l'IRA, International Olocauste Rimembranze Alliance, è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1998, e composto da 31 Stati membri
Documento firmato digitalmente



tra i quali l'Italia, dieci stati osservatori e 7 sostenitori internazionali permanenti che ha come scopo quello di rafforzare, far progredire e promuovere, l'educazione, la memoria e la ricerca dell'olocausto in tutto il mondo;

EVIDENZIATA la definizione operativa di antisemitismo, giuridicamente non vincolante adottato in assemblea plenaria dell'Ihra a Bucarest il 26 maggio 2016 che così recita: l'antisemitismo è una certa percezione degli Ebrei che può essere espressa come odio nei loro confronti e manifestazioni retoriche e fisiche di antisemitismo sono dirette verso le persone Ebreo o non Ebreo, i loro beni, le istituzioni delle comunità ebraiche e i loro luoghi di culto;

VISTA la risoluzione del Parlamento Europeo del 1 Giugno 2017, lotta contro l'Antisemitismo, la quale tra le altre raccomandazioni espressamente invita gli stati membri e le istituzioni e le agenzie dell'Unione Europea ad adottare e applicare la definizione operativa di Antisemitismo utilizzata dall'Ihra al fine di sostenere le Autorità Giudiziarie di contrasto nei loro sforzi, volti a identificare e perseguire con maggior efficienza ed efficacia le aggressioni antisemite e incoraggia gli stati membri a seguire l'esempio dei paesi come Regno Unito e l'Austria. I membri dei Parlamenti nazionali e regionali e gli esponenti politici a condannare sistematicamente e pubblicamente le affermazioni antisemite e a confutarle con argomentazioni di segno opposto nonché a istituire gruppi parlamentari interpartitici contro l'Antisemitismo per intensificare la lotta trasversalmente all'interno dello spettro politico;

VISTA la dichiarazione del Consiglio d'Europa 15213 del 6 Dicembre 2018 che recepisce la definizione operativa di Antisemitismo, ancora raccomandando gli stati membri a parimenti provvedere;

RICORDATO che hanno già provveduto tra gli altri il Regno Unito, Scozia Galles, Austria, Francia, Germania, Bulgaria, Romania, Lituania, Scozia, Belgio, Svezia, Ungheria, Moldavia e con provvedimento del 9 novembre 2019 anche la Grecia;

RICORDATO inoltre che nella seduta del 4 ottobre 2018 è stato approvato dalla camera la mozione che innanzitutto impegnava il Governo ad assumere iniziative per riconoscere e recepire la definizione operativa di Antisemitismo così come proposto dall'alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto e garantirne l'attuazione in tutti gli ambiti;

RICORDATO inoltre l'intervento dell'Onorevole Andrea Orsini il quale nel corso del question time alla Camera dei Deputati del 13 Novembre 2019 ha esortato il Governo a riconoscere e a adottare ufficialmente la definizione operativa di Antisemitismo, così come approvata dall'assemblea plenaria dell'Ira il 26 Maggio 2016, dal momento che tale atto non è ancora stato compiuto;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi nelle sedi opportune per fare in modo che sia effettivamente adottata dall'Italia e applicata nell'azione amministrativa dell'Ente comunale, la definizione operativa di Antisemitismo sancito dall'Ira secondo quanto sollecitato nella risoluzione con raccomandazione del Parlamento Europeo 2017 2692, "lotta contro l'Antisemitismo", finalizzata a:

- Rifuggire, respingere, condannare e contrastare in qualsiasi forma espresso manifestato ogni atto, dichiarazione, atteggiamento individuale o collettivo, ogni forma di pregiudizio, ogni movimento, propaganda, iniziativa e comunque ogni condotta attiva o omissiva individuale o collettiva, che si esprima, comporti, denoti o abbia come conseguenza diretta o indiretta l'ostilità, l'avversione, la denigrazione, discriminazione, la lotta o la violenza contro gli Ebrei, i loro beni e pertinenze, anche religiosi o culturali;
- Rifuggire, respingere, condannare, contrastare l'uso in qualsiasi forma di segni, simboli, oggetti, immagini, riproduzioni, che esprimano direttamente o indirettamente il pregiudizio, odio, avversione, ostilità, lotta, discriminazione o violenza contro gli Ebrei o negazione della Shoah;
- Rifuggire, respingere, condannare e contrastare in qualsiasi forma, espressa o manifestata, la negazione del fatto, dello scopo, dei meccanismi, delle conseguenze della Shoah e di ogni altra violenza e discriminazione, o persecuzione abbia avuto nella storia destinatari o vittime di Ebrei.

Firmato: *Mascia, Santi, Baroni, Brusoni, Putti, Fontana, Crivello, Lodi, Avvenente, Pirondini.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota! Signori, vi chiedo di rimanere in silenzio, seduti e composti e di non esporre cartelli. Abbiamo già manifestato la disponibilità ad un incontro al termine dei lavori. Allora cortesemente chiedo di prendere posto e consentirci di continuare con i lavori. Allora, la modalità per poter chiedere un incontro con la conferenza capigruppo sono altre, la disponibilità è quella di un incontro a fine seduta, se avete la pazienza di aspettare in quest'aula siete i benvenuti, indicativamente la fine dei lavori, stante il punto all'ordine del giorno sarà necessario ancora almeno un'ora e mezza. Do lettura dell'esito della votazione sull'ordine del giorno "Fuori Sacco" sull'Antisemitismo.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 "Fuori Sacco" Antisemitismo

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa,

Documento firmato digitalmente



Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Bucci.

Il Consiglio approva.

XLV° PROPOSTA 87/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Andiamo al primo punto all'ordine del giorno Delibera proposta Giunta al Consiglio 580/87, proposta 87 del 30 dicembre 2019 "approvazione del Regolamento per l'alienazione e l'acquisto del patrimonio immobiliare del Comune di Genova e contestuale abrogazione del regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare e per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 29 del 21 marzo 2001". Sulla pratica è stato presentato un ordine del giorno.

Io ne ho solo uno sulla proposta 87, il primo quindi dei due ordini del giorno è a firma Grillo mentre il secondo è a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, cominciamo da Lei Consigliere Grillo, prego!

ODG 1

GRILLO (FORZA ITALIA)

Abbiamo rilevato dalla relazione l'articolo 8 il quale disciplina la possibilità di deliberare la vendita di beni immobili, anche al di fuori di un programma di alienazione. Estendo tale facoltà agli immobili di uso abitativo;

Rileviamo poi quant'è previsto all'articolo 9, l'articolo disciplina la vendita o il conferimento di immobili a partecipate e aziende pubbliche, rispetto al testo previgente è stata introdotta la possibilità di conferire immobili anche a Fondazioni di cui il Comune sia socio fondatore, ad esempio Carlo Felice e a società partecipate indirettamente dal Comune al 51% e a società in cui il Comune abbia una partecipazione minoritaria. Laddove per effetto del conferimento, la partecipazione raggiunga il 51%. È stata altresì introdotta la possibilità che il provvedimento di vendita, imponga alla società di devolvere al Comune una percentuale del maggiore introito derivante dalla vendita a terzi dei beni. L'articolo 12 prevede di corrispondere intanto l'articolo 18 corrisponde all'articolo 11 del testo previgente, che individua le categorie di immobili tra cui scegliere quelli da alienare. L'articolo 14 modifica il corrispondente articolo 13 del testo previgente al fine di disciplinare in modo più dettagliato la trattativa privata, in particolare lettere e inserimento richiamo alla deliberazione del 2009, deliberazione che io attendo ho esaminato molto attentamente



e che conteneva emendamenti e ordini del giorno approvati dal Consiglio a cui ovviamente nessuna informazione poi è stata fornita.

E poi prosegue per ricondurre ad una fonte regolamentare, la costituzione del diritto di superficie nei confronti degli operatori mercatali prevista quale possibilità di modello di gestione delle strutture mercatali. Con l'impegnativa di questo ordine del giorno, proponiamo di informare annualmente il Consiglio Comunale, perché annualmente? Perché sulla base della delibera del 2009 abbiamo visto che i documenti del Consiglio Comunale poi non sono stati onorati.

Quindi di informate annualmente il Consiglio Comunale sul programma alienazioni immobili e quelli ad uso abitativo;

secondo, vendita o conferimento immobili a società partecipate e aziende pubbliche;

terzo, elenco immobili tra cui scegliere quelli da alienare;

quarto, la regolamentazione e la costituzione diritto di superficie nei confronti degli operatori mercatali.

Quindi rispetto a questa deliberazione, come tutte le deliberazioni debbono essere monitorate e controllate nella loro fase attuativa, da qui la proposta appunto che vi sia un riferimento, una relazione annuale circa gli adempimenti svolti su questi punti.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al secondo ordine del giorno, lo illustra la Consiglieria Lodi, prego!

ODG2

LODI (PD)

Grazie Presidente. Ma, con questo ordine del giorno riprendiamo il tema che avevamo già introdotto rispetto alla alienazione del patrimonio immobiliare. Prima di iniziare l'illustrazione dell'ordine del giorno ribadiamo come gruppo che noi saremo assolutamente d'accordo ad audire i cittadini perché vediamo che sono numerosi, quindi avremmo preferito fare la votazione Presidente, comunque mi pare che la democrazia...

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieria Lodi, Lei si attenga all'ordine del giorno cortesemente.

LODI (PD)

Se votavamo sarebbe stato più ovvio. Allora, su questa cosa appunto rispetto al regolamento partiamo dall'idea che quando si parla di alienazione del patrimonio,



spesso si incorre nella alienazione di immobili vincolati con particolare interesse culturale, sociale e storico della città. È già successo che ci siamo trovati a votare diciamo l'elenco dei beni in alienazione, da alienare, che come prevede la normativa nazionale è un elenco unico e ne abbiamo già discusso, sappiamo che questo non può essere derogato, ma per noi sarebbe importante arrivare a inserire diciamo i beni con questo tipo di caratteristica, dopo aver fatto dei passaggi di versi rispetto a qualsiasi altro bene. Mi spiego, l'ex mercato del pesce, per metterlo all'interno dell'alienazione avrebbe dovuto un passaggio di maggiore approfondimento e anche di osservazione di quello che poteva essere la sua vendita all'interno di un approccio più complessivo e quindi con questo, vorremmo proporre quest'ordine del giorno che ha proprio l'obiettivo di istituire un osservatorio sui beni demaniali del Comune, quelli ovviamente con maggiore pregio storico, architettonico, che presentano dei vincoli, avendo l'obiettivo appunto di una programmazione strategica complessiva elaborando appunto un piano del Governo del Territorio che elevi la prospettiva dell'alienazione, nei termini di una importante e necessaria visione storico - complessiva di quello che può essere il vendere dei beni all'interno di un elenco che ha di tutto dentro, nel senso che, la possibilità di avere un osservatorio dove noi possiamo immaginare di vedere presenti e attivi l'Università, la Soprintendenza, esperti del settore, che ci possono permettere di fare un'analisi che arrivi ad esempio e sarebbe l'ottimo in commissione, nella discussione della storia e del bene per poi arrivare eventualmente in ultima ratio a mettere all'interno di una lista complessiva.

Avevamo anche provato a chiedere la possibilità di votare i singoli beni, ma anche questo la normativa nazionale non lo prevede, quindi rilanciamo l'idea di avere un occhio di riguardo e facendo riferimento anche a degli esempi di buona amministrazione che già fa questo, proprio per arrivare ad affrontare la vendita di alcuni beni che poi rischiano da una parte di non riuscire ad essere venduti, vediamo per esempio il mercato del pesce, l'ex mercato del pesce ne è un esempio, ma al di là di non essere venduti, non essere in nessun modo valorizzati perché per loro non c'è una strategia diversa da altri beni come può essere un appartamento, un edificio che non ha vincoli. Certo, un appartamento non venduto, un edificio non vincolato, non venduto che non ha senso è un ex mercato del pesce non venduto, hanno anche conseguenze rispetto alla città molto diverse. Quindi riteniamo che possa essere davvero virtuoso per la cosa pubblica avviare appunto delle pratiche diverse che permettano, non potendo derogare alla norma, di avere una sorta di buone prassi o di attenzioni diverse rispetto a quello che è il patrimonio che può anche portare all'alienazione ma non è detto che porti alla alienazione, anzi dall'apertura di una maggiore osservazione e approfondimento si potrebbe arrivare invece a capire che si può in qualche modo a trovare una storia diversa, un percorso diverso magari per quel bene. Quindi con questo ordine del giorno rilanciamo questa idea di maggiore programmazione ma anche dell'istituzione di un osservatorio.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Piciocchi, terminata l'illustrazione degli ordini del giorno le do la parola per la posizione dell'Amministrazione sui documenti. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Sull'ordine del giorno 1 il parere è favorevole, sull'ordine del giorno 2 il parere è contrario perché riteniamo che sia una duplicazione, nel senso che la programmazione spetta alla Giunta, al Consiglio, ci sono già luoghi di coordinamento e di concertazione con la sovrintendenza, con tutti gli enti che hanno competenza nella materia, quindi un appesantimento inutile.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta 87, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1 PROP. 87*Il Consiglio Comunale*

• **Vista** la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-580 del 19/12/2019 APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE E L'ACQUISTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI GENOVA" E CONTESTUALE ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE DEL COMUNE DI GENOVA" APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 29 DEL 21/03/2001

• **Rilevato** dalla relazione illustrativa:

Art. 8 — L'articolo disciplina la possibilità di deliberare la vendita di beni immobili anche al di fuori di un programma di alienazione, estendendo tale facoltà anche agli immobili ad uso abitativo;

Art. 9 — L'articolo disciplina la vendita o il conferimento di immobili a partecipate e ad aziende pubbliche. Rispetto al testo previgente è stata introdotta la possibilità di conferire immobili anche a Fondazioni di cui il Comune sia socio fondatore (ad esempio Fondazione Carlo Felice), a società partecipate indirettamente dal Comune al 51% e a Società in cui il Comune abbia una partecipazione minoritaria, laddove, per effetto del conferimento, la partecipazione raggiunga almeno il 51%.; è stata, altresì, introdotta la possibilità che il provvedimento di vendita imponga alla società di devolvere al Comune una percentuale del maggior introito derivante dalla vendita



a terzi dei beni, rispetto al valore di perizia. Per le motivazioni esposte nell'introduzione, nell'articolo non è stata riportata la disciplina presente nel testo previgente, relativa al patrimonio mobiliare.

Art. 12 — L'articolo, che corrisponde all'art. 11 del testo previgente, individua le categorie di immobili fra cui scegliere quelli da alienare. Fra gli immobili da alienare sono stati ricompresi gli immobili oggetto di contratti agrari ed è stato eliminato lo specifico riferimento alle aree su cui insistono costruzioni realizzate da privati in quanto la situazione è stata dettagliata all'art. 14 lettera D.

Art. 14 — L'articolo modifica il corrispondente art. 13 del testo previgente al fine di disciplinare in modo più dettagliato la trattativa privata. In particolare:

Lettera e — inserito richiamo alla deliberazione C.C. n. 87/2009: per ricondurre ad una fonte regolamentare la costituzione del diritto di superficie nei confronti degli operatori mercatali prevista quale possibile modello di gestione delle strutture mercatali comunali.

Per quanto nelle premesse richiamato

Impegna il Sindaco e la Giunta per

- Informare annualmente il Consiglio Comunale circa:
 - programma alienazione immobili e quelli ad uso abitativo;
 - vendita o conferimento immobili a società partecipate e aziende pubbliche;
 - elenco immobili tra cui scegliere quelli da alienare;
 - la regolamentazione e la costituzione diritto di superficie nei confronti degli operatori mercatali.

Firmato: *Guido Grillo*

PIANA - PRESIDENTE

Proposta 87, ordine del giorno 1.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla Proposta 87/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

**PIANA - PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2 con il parere contrario della Giunta.

ORDINE DEL GIORNO 2 PROP. 87

Su

**Delibera Proposta Giunta al Consiglio n. 0580 Proposta n. 87 del 30/12/2019.
Approvazione del "Regolamento per l'alienazione e l'acquisto del patrimonio
immobiliare del Comune di Genova"**

Preso atto che il Comune di Genova è proprietario di un cospicuo patrimonio immobiliare costituito da beni demaniali; patrimoniali indisponibili e patrimoniali disponibile;

Considerato che negli anni scorsi la Civica Amministrazione ha avviato, non sempre con successo la dismissione di parte del proprio patrimonio disponibile, con il solo fine di fare cassa, senza una visione strategica d'insieme, circa l'effettiva utilità sociale dei beni messi in vendita;

Tenuto conto che sovente per i beni messi in vendita si tratta di edifici di pregio storico architettonico di rilevante importanza per la storia e il patrimonio sociale e culturale della città;

Tenuto conto inoltre che esistono esempi politici e culturali che sottolineano come sia più finalizzato al bene comune, riqualificare e non svendere il patrimonio pubblico vincolato, di valore sociale e culturale, solo per fare cassa;

Ritenuto che potrebbe essere più virtuoso per la cosa pubblica avviare esperienze di buone pratiche, creando percorsi esemplari di lavoro partecipato e di sistema tra le istituzioni e le forme partecipate di cittadini, per valorizzare e utilizzare il patrimonio comunale di pregio storico ed architettonico;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a istituire un Osservatorio sui beni demaniali del Comune, di pregio storico ed architettonico, che presentano vincoli, avendo come obiettivo una programmazione strategica complessiva per la città, ed elaborare un piano di governo del territorio che elevi la prospettiva anche riflettendo sulle alienazioni.

Firmato: *Cristina Lodi, Stefano Bernini, Alessandro Terrile, Alberto Pandolfo*

**Votazione Ordine del Giorno n. 2 sulla proposta 87/2019**

Presenti: 36. Voti favorevoli 12: Avvenente, Bernini, Ceraudo, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Santi, Terrile, Tini. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera, ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Putti prego!

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Mi scusi Presidente, in discussione generale non ne facciamo?

PIANA - PRESIDENTE

La pratica è esaurita in sede di commissione e non c'è nessuna discussione generale. Cioè come tutte le delibere è possibile presentare... fino a questo momento era possibile. Consigliere Putti in dichiarazione di voto, prego!

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Allora, sostanzialmente il Regolamento in sé mi sembra che abbia posto per certi versi mano ad alcune cose che erano implicite esplicitandole, per altre ha un grosso problema, nel senso che contestualmente è stato l'anno precedente sostanzialmente portato avanti un processo di accentramento del patrimonio, per cui ad oggi i Municipi hanno meno disponibilità e man mano che vanno avanti meno disponibilità di immobili, perché questi vengono accentrati e quindi non sono più nella disponibilità dei Municipi per l'utilizzo a fini associativi o di piccoli progetti locali, ad esempio di Housing eccetera. Di questa prima parte, cioè del processo di accentramento anche del patrimonio, non c'è stata nessuna discussione in aula e quindi se noi mettiamo insieme un accentramento del patrimonio, il fatto che nel Regolamento non è obbligatorio ricorrere alla audizione del Municipio competente ma è facoltà della Giunta farlo, così come è successo in passato, io credo che sarebbe stato più opportuno affrontare questo Regolamento, dopo avere affrontato il regolamento sul decentramento e in qualche modo aver discusso in aula di commissione quella che è la proposta di accentramento di alcune funzioni e del patrimonio a disposizione dei Municipi.



Perché altrimenti la percezione che rimane ad esempio a noi Consiglieri, è quella che si voglia impedire sostanzialmente ad altri di poter mettere becco nella destinazione degli immobili, accentrarli e poi venderli, privando così il territorio di una propria progettualità e della prerogativa di lettura più vicina, dei bisogni territoriali e di conseguenza disporre di quel patrimonio per provare a rispondere con i pochi mezzi che hanno i Municipi a quei bisogni territoriali.

Quindi io, siccome non sono entusiasta di questo percorso, che sostanzialmente non ha tenuto conto del passaggio in aula di commissione, del coinvolgimento dei Municipi nella definizione di questo accentramento delle funzioni del patrimonio, mi trovo costretto a votare contrario per la procedura che è stata adottata alle variazioni che sono state apportate a questo Regolamento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi in dichiarazione di voto. Pongo in votazione la delibera Proposta Giunta al Consiglio 580, proposta 87 del 30 dicembre 2019, “approvazione del regolamento per l’alienazione e l’acquisto del patrimonio immobiliare del Comune di Genova e contestuale abrogazione del regolamento per l’alienazione del patrimonio immobiliare per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 29 del 21 marzo 2001, comprensiva delle modifiche di Giunta. Si vota.

DV° (2) VOTAZIONE PROPOSTA 87/2019 PIÙ MODIFICHE GIUNTA.

Votazione Proposta 87/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 24: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri. **Contrari 2:** Putti, Santi. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Ceraudo, Crivello, Lodi, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l’immediata eseguibilità. Si vota!

Votazione Immediata Eseguità Proposta 87/2019



Presenti: 34. Voti favorevoli 32: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre.
Contrari 2: Putti, Santi.

L'immediata eseguibilità è concessa.

XLVI°

PROPOSTA 1/2020.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva pratica, Delibera Proposta Giunta al Consiglio 582, proposta numero 1 del 2 gennaio 2020 "Approvazione del regolamento dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Genova". Sulla pratica sono stati presentati un ordine del giorno e tre emendamenti, incominciamo dall'ordine del giorno, dò la parola al Consigliere Grillo. Prego Consigliere.

ODG 1

GRILLO (FORZA ITALIA)

Dunque, rilavato dal regolamento alla voce principi organizzativi, gli articoli 3 illustrano il progetto educativo, quello 5 la Carta dei Servizi, il 6 la giornata educativa, il 7 il coordinamento pedagogico, l'8° il pasto della ristorazione scolastica, il 9° il servizio estivo. Questi articoli sono di nuova istituzione. Citiamo poi quanto previsto alla voce criteri di accesso ai servizi comunali 0-6 anni ed è previsto al punto 2, tra i criteri di accesso non sono più previsti criteri e punteggi attribuiti direttamente ai singoli municipi. Questa modifica permette di uniformare il territorio cittadino e di evitare la disparità di criteri e punteggi attribuiti da parte dei singoli municipi. All'articolo 10, o meglio agli articoli che seguono, all'articolo 10: destinatari requisiti per l'accesso, all'11 modalità di iscrizione, al 13 attribuzione del punteggio, al 14 valutazione delle domande, 15 validità delle domande inserite in graduatoria, punto 16 casi anomali, al punto 17 accettazioni del posto.

Di nuovo inserimento per una migliore organizzazione del dispositivo ma confermano il disposto del regolamento previgente con adeguamenti funzionali e non sostanziali. Alla voce "la partecipazione delle famiglie" è previsto al punto tre l'orientamento nel favorire la partecipazione delle famiglie, alla vita della scuola, è stato rafforzato e migliorato nell'ottica della semplificazione del funzionamento degli organismi di partecipazione, ai fini di una maggiore efficienza. Vengono confermati gli istituti fondamentali di partecipazione delle famiglie, l'assemblea di sezione o una unità educativa, l'assemblea di nido, la commissione mensa, il comitato



partecipazione, e i municipi potranno nominare un rappresentante per ogni singola scuola, all'interno del comitato di partecipazione. All'articolo 18 "organi di partecipazione ai servizi educativi per l'infanzia" viene inserito tra gli organi la commissione mensa, la cui normazione è affidata al regolamento specifico innovando rispetto all'articolo 7 di eguale titolo. Gli articoli 21, 22, 23 disciplinano la composizione, come ritiene funzionamenti del comitato di partecipazione che vede ampliata la competenza a livello di ambito territoriale e non più di ogni singola scuola. Ciò premesso e concludo, anche in questo caso, considerato che io conservo a mie mani il regolamento approvato nel 2008 che conteneva ordini del giorno ed emendamenti che nel tempo non sono stati onorati, proprio in considerazione di ciò, con l'impegnativa proponiamo di informare periodicamente il Consiglio Comunale circa i principi organizzativi, i criteri di accesso ai servizi comunali zero-sei anni, la partecipazione delle famiglie, la commissione mensa e regolamento, perché è previsto un regolamento, bisogna che questo poi ci venga sottoposto, funzionamento del comitato di partecipazione e comitato mensa.

Credo che informare il consiglio periodicamente, magari con le audizioni di chi ovviamente è interessato a questa pratica importante e rilevante sia un atto dovuto nei confronti del consiglio comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo, siccome va in questa direzione anche il suo emendamento e a sfiorato, nel chiedere la cortesia di poter considerare illustrato anche l'emendamento, che chiede appunto di informare il Consiglio Comunale.

E1

GRILLO (FORZA ITALIA)

No, appunto, per rafforzare questa delibera al punto tre del dispositivo di Giunta, propongo di aggiungere "informare il Consiglio Comunale". No, lo dico perché gli ordini del giorno non sempre vengono rispettati, un emendamento invece deve essere applicato.

EMENDAMENTO 1 PROP 1

Alla Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-582 del 27/12/2019

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 3 del dispositivo aggiungere:
"Informando il Consiglio Comunale"

Documento firmato digitalmente



Firmato: *Guido Grillo*

In data: *21 gennaio 2020*

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi all'emendamento 2, lo illustra il Consigliere Mascia. Prego!

E2

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Semplicemente aggiungere, dove si richiama l'organizzazione mondiale della sanità per quanto riguarda il diritto alla salute, le indicazioni dell'organizzazione mondiale della sanità anche i soggetti, i genitori che sono previsti da parte dell'articolo 30 della Costituzione come titolari, non solo di un dovere ma anche di un diritto di mantenere e istruire e educare i loro figli, non dimentichiamoci che a parte, oltre che ai bambini ci sono anche di mezzo sempre e comunque i genitori. Grazie.

EMENDAMENTO 2 SU PROP. 1

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA.

Al Titolo I — Articolo 1 — punto 4 aggiungere alla frase "dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni elaborate all'Organizzazione Mondiale della Sanità avvalendosi del contributo e delle competenze dei servizi sociosanitari":
"nel rispetto del principio ex art. 30 Cost. per cui è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".

Firmato: *Mascia Mario*

In data: *21 gennaio 2020*

PIANA - PRESIDENTE

L'emendamento 3 è stato ritirato, andiamo all'emendamento 4, Consigliere Campanella a Lei per l'illustrazione. Prego.

E4

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Presidente, chiedo qualche minuto di sospensione per favore.

**PIANA - PRESIDENTE**

Per l'illustrazione Consigliere? No, no, scusi... prima della votazione o prima dell'illustrazione?

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Adesso, prima dell'illustrazione se possibile, ho bisogno di un minuto.

PIANA - PRESIDENTE

Un minuto di tempo, un minuto di sospensione, ma un minuto.

La seduta sospesa alle 15:52.

La seduta riprende alle 15:53.

PIANA - PRESIDENTE

Allora riprendiamo i nostri lavori, cortesemente togliamo i cartelli, cerchiamo di riportare l'ordine in aula nel rispetto del regolamento. Consigliere Campanella a Lei la parola. Cortesemente via i cartelli dal pubblico.

E4**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie Presidente. L'articolo 1 comma 4 della bozza di regolamento, anche se formalmente parla del solo diritto alla salute, e no di educazione sessuale, richiama però le indicazioni elaborate dalla organizzazione mondiale della sanità.

Il problema è che tra le linee guida in materia di salute dei fanciulli, l'organizzazione mondiale della sanità inserisce anche gli standard dell'educazione sessuale che secondo loro dovrebbero adottare le istruzioni educative a partire dagli zero ai quattro anni. In particolare segnalo le pagine da 40 in poi, ad esempio, la fascia 0 - 4 si raccomanda di trasmettere informazioni su gioia e piacere nel toccare il proprio corpo, masturbazione infantile precoce. Per me tutto ciò non è accettabile, anzi, lo considera un po' una forzatura se non una depravazione e pertanto chiedo con l'emendamento proposto che l'articolo 1 comma 4 venga così modificato, e leggo il testo da modificarsi: i servizi educativi promuovono le condizioni di benessere psicofisico del bambino, dando concreta attuazione al diritto alla salute, secondo le indicazioni dell'organizzazione mondiale della sanità, limitatamente del diritto allo nutrizione e le indicazioni del diritto costituzionale della salute, avvalendosi, qualora necessario del contributo e delle competenze del servizio di socio sanitari. Grazie Presidente.

**EMENDAMENTO 4 PROP. 1****APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA**

Si apportano le modifiche all'Art 1 Comma 4 tramite la sostituzione della parte evidenziata in rosso con quella riscritta con il colore giallo:

Art 1 comma 4

(vecchio testo):

I servizi educativi promuovono le condizioni di benessere psico-fisico del bambino dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; avvalendosi del contributo e delle competenze dei servizi sociosanitari.

(nuovo testo):

I servizi educativi promuovono le condizioni di benessere psico - fisico del bambino dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nei limiti del diritto della nutrizione e del Diritto Costituzionale della Salute, avvalendosi, qualora necessario, del contributo e delle competenze dei servizi sociosanitari.

Firmato: *Campanella Alberto*

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei, illustrati i documenti do la parola all'Assessore Grosso per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno e sugli emendamenti.

Consigliere Campanella? In merito a che cosa?

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, in merito al testo, avevo chiesto un minuto prima di pausa perché nel leggerlo ho apportato una modifica che mi sono accorto che c'era un refuso di stampa e quindi nel leggerlo ho apportato una modifica, aggiungendo una dicitura. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

La dicitura corretta depositata agli uffici. La posizione della Giunta? Consigliere Baroni Lei sull'ordine dei lavori? O nel merito? Su dichiarazione di

Documento firmato digitalmente



voto? No, chiedo, perché prima ascoltiamo... vuole la parola? Sull'ordine dei lavori! Prego Consigliere.

BARONI (CAMBIAMO)

No, semplicemente perché l'emendamento distribuito non corrispondeva a quello che ha letto lui.

PIANA - PRESIDENTE

Adesso mettiamo a posto il testo cortesemente in modo che rimanga agli atti.

BARONI (CAMBIAMO)

Mi permetto anche, l'emendamento di Mascia, riguarda, cita sostanzialmente all'articolo 1 solo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per cui se viene accolto l'emendamento di Campanella, evidentemente deve essere rivisitato anche l'emendamento di Mascia, scusi, lo dicevo per una questione di ordine.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, adesso eventualmente la Giunta ci dirà se ha bisogno di qualche momento prima di esprimere la posizione sui documenti. Il testo formale presentato da Campanella, lo abbiamo il testo corretto? l'Assessore è nelle condizioni di averlo? Ha il testo corretto? Perfetto, allora le dò la parola all'Assessore per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno e sui tre emendamenti. Prego.

GROSSO - ASSESSORE

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. Accogliamo l'ordine del giorno e gli emendamenti proposti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta 1, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1 PROP. 1

Il Consiglio Comunale

- **Vista** la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-582 del 27/12/2019



APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA

- **Rilevato** dal nuovo regolamento:

TITOLO II — PRINCIPI ORGANIZZATIVI

Gli articoli 3 (Il Progetto educativo), 5 (La Carta dei Servizi), 6 (La giornata educativa), 7 (Il Coordinamento pedagogico), 8 (Il pasto e la ristorazione scolastica), 9 (Il servizio estivo) sono di nuova istituzione e introducono elementi di qualità del servizio in modo organico.

TITOLO III — CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI COMUNALI 0-6 ANNI

2. Tra i criteri di accesso, non sono più previsti criteri e punteggi attribuiti direttamente dai singoli Municipi. Questa modifica permette di uniformare il territorio cittadino e di evitare la disparità di criteri e punteggi attribuiti da parte dei singoli Municipi, com'è avvenuto fino ad oggi. È stato però inserito un criterio generale che consente di premiare con un punteggio la territorialità: Articolo 12, Criterio 12: "Bambina/o o almeno un genitore residente nello stesso Municipio in cui ha sede il servizio educativo indicato nella domanda come scelta prioritaria". Si evidenzia inoltre l'inserimento del criterio che premia la condizione economico/sociale del bambino (Articolo 12, Criterio 6) superando l'automatismo dell'ISEE che viene invece pienamente confermato nell'attribuzione delle agevolazioni tariffarie e mantenendo comunque criteri a sostegno della genitorialità, dell'handicap e delle famiglie in condizioni di disagio.

Gli articoli 10 (Destinatari e requisiti per l'accesso), 11 (Modalità di iscrizione), 13 (Attribuzione del punteggio), 14 (Valutazione delle domande), 15 (Validità delle domande inserite in graduatoria), 16 (Casi anomali), 17 (Accettazione del posto) sono di nuovo inserimento per una migliore organizzazione del dispositivo ma confermano il disposto del Regolamento previgente con adeguamenti funzionali non sostanziali.

TITOLO IV — LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

3. L'orientamento nel favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è stato rafforzato e migliorato nell'ottica della semplificazione del funzionamento degli organismi di partecipazione ai fini di una maggiore efficienza. Vengono confermati gli istituti fondamentali di partecipazione delle famiglie: l'Assemblea di sezione o unità educativa, l'Assemblea di nido, la Commissione mensa, il Comitato di partecipazione. Per quest'ultimò, in particolare, assimilabile ai Consigli d'istituto delle scuole statali, viene ampliata la competenza che viene prevista a livello di Ambito territoriale (1 Ambito è l'unità organizzativa che comprende da un minimo di 8 a un massimo di 10 scuole) quale organo di partecipazione delle famiglie e del territorio alla vita della scuola e non più a livello di singola scuola, apparso

Documento firmato digitalmente



nell'esperienza ridondante per le famiglie e poco efficiente. I municipi potranno nominare un rappresentante di ogni singola scuola all' interno del Comitato di partecipazione così definito.

L'articolo 18 (Organi di partecipazione ai Servizi educativi per l' infanzia) inserisce tra gli organi la Commissione mensa, la cui normazione è affidata a Regolamento specifico, innovando rispetto all' art. 7 di uguale titolo. Gli articoli 21, 22 e 23 disciplinano composizione, compiti e funzionamento del Comitato di Partecipazione che, come sopra descritto, vede ampliata la competenza a livello di Ambito territoriale e non più di singola scuola.

Per quanto nelle premesse richiamato:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER

- Informare periodicamente il Consiglio Comunale circa:
 - principi organizzativi;
 - criteri di accesso ai servizi comunali 0 — 6 anni
 - partecipazione delle famiglie;
 - Commissione mensa e regolamento;
 - funzionamento Comitato di partecipazione e Commissione mensa.

Firmato: *Guido Grillo*

In data: *21 gennaio 2020*

PIANA - PRESIDENTE

Ordine del giorno 1 sulla Proposta 1.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 1

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo la disponibilità di votare in un'unica soluzione gli ordini del giorno 1, 2 e 4 sui quali c'è stato il parere favorevole, gli emendamenti scusate. Bene. Grazie.



Pongo in votazione l'emendamento 1 alla proposta 1 con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

EMENDAMENTO 1 PROP 1

Alla Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-582 del 27/12/2019

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 3 del dispositivo aggiungere:

"Informando il Consiglio Comunale"

Firmato: *Guido Grillo*

In data: *21 gennaio 2020*

Votazione Emendamento n. 1 sulla proposta 1

Presenti: 32. Voti favorevoli 32 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 2 alla proposta 1. Si vota.

EMENDAMENTO 2 SU PROP. 1

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA.

Al Titolo I — Articolo 1 — punto 4 aggiungere alla frase "dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni elaborate all'Organizzazione Mondiale della Sanità avvalendosi del contributo e delle competenze dei servizi sociosanitari":

"nel rispetto del principio ex art. 30 Cost. per cui è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".



Firmato: *Mascia Mario*

In data: *21 gennaio 2020*

Votazione Emendamento n. 2 sulla proposta n. 1

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Brusoni.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 4 alla proposta 1 nella versione modificata.
Si vota.

EMENDAMENTO 4 PROP. 1

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA

Si apportano le modifiche all'Art 1 Comma 4 tramite la sostituzione della parte evidenziata in rosso con quella riscritta con il colore giallo:

Art 1 comma 4

(vecchio testo):

I servizi educativi promuovono le condizioni di benessere psico-fisico del bambino dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; avvalendosi del contributo e delle competenze dei servizi sociosanitari.

(nuovo testo):

I servizi educativi promuovono le condizioni di benessere psico - fisico del bambino dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nei limiti del diritto della nutrizione e del Diritto Costituzionale della Salute, avvalendosi, qualora necessario, del contributo e delle competenze dei servizi sociosanitari.



Firmato: *Campanella Alberto*

Votazione Emendamento n. 4 sulla proposta n.1

Presenti: 33. Voti favorevoli 21: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Contrari 12:** Avvenente, Bernini, Ceraudo, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini.

Il Consiglio approva.

DV° (3) VOTAZIONE PROPOSTA 1/2020 + MODIFICHE
GIUNTA

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera, ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 582, proposta 1 del 2 gennaio 2020, “approvazione del regolamento dei servizi educativi per l’infanzia del Comune di Genova”. Si vota. Comprensiva degli emendamenti. Ho chiesto se ci sono dichiarazioni di voto. Proposta 1 comprensiva delle modifiche di Giunta.

Votazione Proposta n.1 con modifiche di Giunta.

Presenti: 26. Voti favorevoli 26 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Fontana, Grillo, Lodi, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Tini, Vacalebre, Bernini, Putti, Pandolfo, Terrile.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l’immediata eseguibilità.

Votazione Immediata Eseguità proposta n. 1

Presenti: 31. Voti favorevoli 28: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De



Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Tini, Vacalebre, Brusoni. **Contrari 3:** Bernini, Putti, Santi.

L'immediata eseguibilità è concessa.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo agli scrutatori di essere un pochino più puntuali.

XLVI°

MOZIONE 87/2019

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, mozione 87 del 16 Luglio 2019, avente ad oggetto "gli interventi per la valorizzazione del Ponte di Sant'Agata". L'atto è presentato dal Consigliere De Benedictis, ma prima mi chiede un intervento la Consiglieria Lodi sull'ordine dei lavori. Prego Consiglieria.

LODI (PD)

No, visto che non c'è stata la possibilità di fare dichiarazioni di voto, volevo però fare un plauso a come ha lavorato l'Assessore Grosso perché ha dimostrato che pur lavorando con la minoranza si può portare a casa un buon risultato.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieria Lodi, mi spiace...

LODI (PD)

No, lo dico perché (*inc*) la minoranza...

PIANA - PRESIDENTE

Doverle togliere la parola per una volta che come dire ha un'apertura nei confronti di... però... le dichiarazioni di voto...

LODI (PD)

Non mi avete fatto parlare prima, parlo dopo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Quindi passiamo alla mozione, Consigliere De Benedictis a Lei per l'illustrazione, comunico che sulla stessa è stato depositato un ordine del giorno e tre emendamenti. Prego Consigliere.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Rispondi tu? Quando posso parlare, parlo!

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Visto che mi risponderà l'Assessore Piciocchi, credo che chi meglio di lui non conosca la situazione di San Fruttuoso. Direi che San Fruttuoso è un quartiere che va valorizzato, valorizzato non solamente con un albero di Natale, con delle piastrelle attaccate o cosa sia, ma va anche valorizzato per i monumenti, chiamiamolo monumento storico, qual è il ponte di Sant'Agata, costruito nel 1100.

Questo ponte purtroppo dopo le alluvioni, da 70 in poi verte in uno stato di direi di abbandono, di degrado, è lì transennato con erbacce ed altro nell'impegnativa chiedo che vengano fatti degli eventi mirati perché oltre che il consolidamento va anche valorizzato, proprio dal punto di vista architettonico. Chiedo lei assessore se l'Amministrazione ha in mente di procedere a quanto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Diamo quindi la parola al Consigliere Terrile per l'illustrazione dell'ordine del giorno. Prego Consigliere.

**ODG1 - E3
TERRILE (PD)**

Grazie Presidente. Dunque sì, l'ordine del giorno che poi in realtà è molto simile anche a un emendamento, quindi se me lo consente Presidente, li darei per illustrati entrambi con l'intervento che sto per fare, si pone all'attenzione dell'Amministrazione un progetto che è di qualche anno fa, elaborato dall'architetto Marino su incarico del CIV Corso Sardegna Bassa. È un progetto di trasformazione del Ponte di Sant'Agata in passerella ciclopedonale. È ovviamente un progetto che tiene conto ovviamente del carattere monumentale del Ponte di Sant'Agata e che



appoggia, lo dico molto grezzamente e me ne scuso, su quello che rimane del ponte di Sant'Agata, una esile passerella che consentirebbe non solo la riqualificazione del monumento e la conservazione del monumento, ma anche la realizzazione di un più agevole passaggio pedonale tra la zona di Brignole e di Borgo Incrociati con la zona di Corso Sardegna. Appunto necessità che è stata molto sentita, che è molto sentita, è considerata molto utile, in particolare dai commercianti oltre che da residenti.

Allora l'ordine del giorno vuole appunto, richiamata l'esistenza di questo progetto che sono sicuro ben conosciuto dall'Amministrazione Comunale, chiedere al Sindaco e alla Giunta di valutare la fattibilità del progetto di trasformazione del Ponte di Sant'Agata, in passerella ciclopedonale e ovviamente cercando e stanziando le risorse necessarie a sostenere i costi di progettazione e realizzazione che se non ricordo male, negli anni passati erano stati stimati in circa € 100.000, quindi non è una cifra impossibile da trovare. L'emendamento, se mi posso permettere Presidente, così risparmiando tempo, nell'impegnativa della mozione inserisce solo le poche parole, di valutare la valorizzazione del manufatto, anche in riferimento al progetto presentato dal Civ Corso Sardegna.

EMENDAMENTO 3 MOZ. 87

Nell'impegnativa, dopo le parole "lo valorizzino come merita"

Aggiungere le parole:

"anche valutando la fattibilità del progetto di trasformazione in passerella pedonale elaborata dal Civ Corso Sardegna Bassa".

Firmato: *Alessandro Terrile*

In data: *21 Gennaio 2020*

PIANA - PRESIDENTE

Ringrazio. Passiamo quindi all'emendamento uno, Consiglieria Fontana? Consigliere Rossi, prego!

E1

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Intanto Ringraziamo il Consigliere De Benedictis per aver portato questo documento importante all'ordine del giorno, parliamo sicuramente di un manufatto che ha una storia insita, fondamentale nella nostra città, che tra l'altro aveva avuto numerosi problemi nell'alluvione del 1970 mai più restaurato, condividiamo anche per certi versi il suggerimento sul discorso, del progetto dell'architetto Marino che conosciamo anche noi, chiedevo sostanzialmente nell'impegnativa di inserire quanto segue: a riqualificazione avvenuta del manufatto,

Documento firmato digitalmente



far inserire tale storico ponte nelle guide e nei percorsi turistici, al fine di valorizzare un'opera architettonica unica nel suo genere, per il periodo storico ad essa corrispondente. Credo che sia una cosa importante. Grazie.

EMENDAMENTO 1 MOZ. 87

Aggiungere all'impegnativa, a seguire, il seguente punto:

A riqualificazione avvenuta del manufatto, far inserire tale storico Ponte nelle guide e nei percorsi turistici, al fine di valorizzare un'opera architettonica unica nel suo genere del periodo storico ad essa corrispondente.

Firmato: *Lorella Fontana, Davide Rossi*

In data: *21 Gennaio 2020*

PIANA - PRESIDENTE

Emendamento 2 Consiglieria Lodi.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Non sono proprio d'accordo con il Consigliere De Benedictis, faceva un po' una introduzione polemica sugli alberi, non alberi, perché in realtà il Municipio che si occupa di cultura, ma si occupa di tutto, ha fatto molto per quest'opera, quindi io propongo questo emendamento che ripercorre un po' la storia rispetto appunto al coinvolgimento del Municipio che è stato grande protagonista, quindi, preso atto che il Municipio Bassa Val Bisagno, fin dallo scorso ciclo amministrativo ha provveduto a sensibilizzare l'Amministrazione affinché il ponte di Sant'Agata acquistasse la sua percorribilità pedonale, completando in tal senso la riqualificazione realizzata dal municipio stesso in Borgo Incrociati con il collegamento del borgo medesimo con la sponda sinistra del torrente Bisagno come preso atto, chiedo di introdurre un "preso atto inoltre che a partire dal 2016 il municipio ha lavorato con il Civ di Corso Sardegna per sensibilizzare un possibile recupero del manufatto medioevale, attraverso come dicevamo prima, uno studio di fattibilità eccetera e poi considerato che il municipio nel nuovo ciclo amministrativo ha costantemente richiesto nel programma triennale dei lavori pubblici, l'inserimento della riapertura del ponte Sant'Agata attraverso la realizzazione di passerella di collegamento tra lo stesso e Corso Galliera per il transito pedonale con recupero del vecchio ponte di Sant'Agata, per un valore di € 350.000, ribadendolo dal 2017 in poi. Mi sembrava che la mozione fosse un po' diciamo monca della parte del Municipio quindi chiedo che possono essere introdotto questo a logica del fatto che il Municipio sempre stato molto presente, è un qualcosa su cui ha combattuto e anche insistito molto con l'Amministrazione precedente e con l'attuale e quindi a un percorso che



dal punto di vista territoriale è molto ben presente, come altre cose, che hanno sicuramente valenza e diversità di importanza ma tutte fondamentali per la riqualificazione e la vita di tutti i giorni dei cittadini ma anche per una maggiore identità storica, culturale, sociale, appunto del municipio Bassa Bisagno.

EMENDAMENTO 2 MOZ. 87

Su Recupero Ponte S. Agata

Nella parte motiva prima del "Considerato che" inserire i seguenti commi:

Preso atto che il Municipio Bassa Valbisagno, fin dallo scorso ciclo amministrativo ha provveduto a sensibilizzare l'Amministrazione affinché il ponte di S. Agata riacquistasse la sua percorribilità pedonale completando, in tal senso, la riqualificazione realizzata dal Municipio stesso in Borgo Incrociati con il ricollegamento del Borgo medesimo con la sponda sinistra del torrente Bisagno;

Preso atto inoltre che a partire dal 2016, il Municipio ha lavorato col CIV di c.so Sardegna per sensibilizzare un possibile recupero del "manufatto medioevale attraverso uno studio di fattibilità realizzato da un tecnico di fiducia del CIV sopra citato;

Considerato che il Municipio nel nuovo ciclo amministrativo ha costantemente richiesto, nel programma triennale dei Lavori Pubblici, l'inserimento della "riapertura del Ponte S. Agata attraverso la realizzazione di passerella di collegamento tra lo stesso e c.so Galliera per il transito pedonale, col recupero del vecchio ponte di Sant'Agata €350.000,00" ribadendolo dal 2017 in poi;

Firmato: *Cristina Lodi*

In data: 20 Gennaio 2020

PIANA - PRESIDENTE

Possiamo passare alla discussione generale, vedo già Consigliere Grillo prenotato. Chiedo al proponente la posizione sugli emendamenti 1, 2 e 3.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Allora, intanto volevo rispondere alla collega Cristina, non volevo polemizzare, volevo dire semplicemente, se andiamo alla ricerca di un primato sull'albero e le mattonelle, a maggior ragione questo non dovrebbe essere un primato, ma dovrebbe essere la regola. Detto questo, sono d'accordo tranne quando l'amico Terrile dice: la passerella che potrebbe diventare ciclo pedonabile. Io la leverei da un punto di vista di biciclette, a) perché è bello che sia attraversata semplicemente da tutti i pedoni; b)



perché ho tanti miei amici sampdoriansi che andrebbero subito in bicicletta ad attraversare quel ponte, quindi io non vorrei. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Siamo quindi nella discussione generale, Consigliere Grillo?

GRILLO (FORZA ITALIA)

Sulle esondazioni causa piogge che si sono verificate in modo prevalente da 15 anni a questa parte e che hanno creato non soltanto un morto, un deceduto, recentemente nell'ultima alluvione, ma che in passato hanno distrutto le attività commerciali di Borgo Incrociati e zone limitrofe, lo spezzone del Ponte di cui parliamo, ha contribuito notevolmente, in quanto ha contribuito a bloccare in qualche misura le acque che poi sono tracimate. È stato citato il Municipio, il Municipio ha fatto un investimento su quell'area, limitato solo ed esclusivamente alla area esterna, lato Via Canevari che poi, risorse che non hanno dato nessun concreto risultato, in quanto la zona poi è stata recintata a fronte dei lavori che sono in corso sul torrente in modo particolare, dopo il tunnel. Io ho molte perplessità, molte perplessità. Considerata la storia, io andrei più cauto, aspetterei che fosse definito il ciclo ovviamente che è previsto per quanto riguarda le acque del torrente, come e in che misura si renderanno efficienti, onde evitare esondazioni prima di produrre ulteriori investimenti. Qualora ovviamente questa mozione venga approvata io preannuncio la mia non presenza in aula perché ho dubbi e grosse perplessità sul fatto di investire risorse in una zona che ad oggi non ha le garanzie della sicurezza, per quanto riguarda l'esondazione ovviamente del torrente Bisagno.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Colgo l'occasione per esprimere anche il parere favorevole insomma. Sono rimasto colpito dalla voglia di ironizzare del Consigliere De Benedictis nelle condizioni in cui si trova fa ancora dell'ironia dal punto di vista calcistico, il coraggio non le manca no, volevo dire, contraddire no ma mi dispiace correggere il consigliere Grillo perché noi esprimiamo un parere favorevole in riferimento naturalmente alla valorizzazione di un monte che ha un significato storico, ma la verità probabilmente, sicuramente l'Assessore Piciocchi ne sarà stato informato, non esiste nessun rischio provocato dal Ponte di Sant'Agata. In verità esiste un rischio che c'eravamo prefissi anche con i ribassi d'asta poterlo utilizzare che legato al Castelfidardo. Il



Castelfidardo va demolito e ricostruito in virtù del fatto che vi è un franco idraulico negativo, non è questo non è il rischio provocato invece dal ponte oggi in questione, quindi una ragione in più nel caso in cui ci fossero le condizioni naturalmente economiche per valorizzare quel pezzo di storia della città, per dividerlo, ma dal punto di vista del rischio idraulico non è provocato da quel ponte.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione sull'ordine del giorno e sulla mozione emendata volevo capire tra il proponente della mozione De Benedictis e il Consigliere Terile quanto da Lei affermato sull'emendamento 3, cioè la proposta è quindi di fare solo pedonale, però non so se sia in contrasto? Va bene anche al proponente. Quindi intesa in questo senso, allora Assessore Piciocchi, cortesemente la posizione della Giunta nei confronti dell'ordine del giorno 1 e della mozione nella versione emendata.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Allora, i pareri sono favorevoli con una precisazione che è corretto anche per completezza di informazione che io dica, perché ho sentito una certa leggerezza in alcuni interventi, nel senso che ho sentito parlare di importi diversi.

Allora, questo è un tema che mi è stato segnalato da tempo rispetto al quale io ho avviato delle verifiche tecniche con gli uffici, in particolare il famoso progetto del Civ, interessante ma dal punto di vista tecnico largamente incompleto, è stato trasmesso agli uffici proprio perché fosse istruito. Qua parliamo di un'opera di grande valore economico che supera grandemente i 100.000 e il 350.000 perché c'è un tema di piano di bacino, c'è un tema di adeguamento idraulico che richiede delle opere decisamente significative delle cifre che non abbiamo ancora quantificate, ma sono decisamente al di sopra dei 2.000.000 di euro. Il che non significa che non è un progetto di interesse perché gli uffici lo stanno valutando seriamente e siamo tutti d'accordo sul fatto che anche adesso in correlazione con i lavori del mercato di corso Sardegna, potrebbe dare un respiro a quell'area, quindi resta assolutamente un obiettivo prioritario per l'Amministrazione, però volevo significare che in effetti le difficoltà di ordine tecnico legato ai problemi di sicurezza come ricordava il Consigliere Grillo sono effettive. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla mozione 87. Si vota.

**ORDINE DEL GIORNO 1 MOZ. 87****IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA****PREMESSO**

che il Ponte di S. Agata è un monumento storico della nostra città che risale al 1100;

CONSTATATO

che questa antica testimonianza della storia di Genova purtroppo oggi giace in stato di abbandono e su di essa si trovano rifiuti e vegetazione infestante mentre meriterebbe di essere preservata per le future generazioni;

CONSIDERATO

che il CIV Corso Sardegna Bassa con l'arch. Matteo Marino ha da tempo elaborato e presentato all'Amministrazione un progetto di trasformazione del ponte di Sant'Agata in passerella ciclopeditoneale;

RITENUTO

che il progetto elaborato dal Civ Corso Sardegna Bassa consentirebbe non solo la conservazione e la riqualificazione del monumento, ma anche un migliore collegamento pedonale tra Borgo Incrociati e Corso Sardegna.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a valutare la fattibilità del progetto di trasformazione del Ponte Sant'Agata in passerella ciclopeditoneale presentato dal Civ Corso Sardegna Bassa, stanziando le risorse necessarie a sostenere i costi di progettazione e di realizzazione.

Firmato: *Alessandro Terrile, Cristina Lodi, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo.*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla Mozione 87

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.



PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione nella versione emendata. Pongo in votazione la mozione 87/2019 “interventi per valorizzare il Ponte di Sant’Agata”. Si vota.

**MOZIONE N. 87/2019**

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia,

Preso atto che il Municipio Bassa Valbisagno, fin dallo scorso ciclo amministrativo ha provveduto a sensibilizzare l'Amministrazione affinché il Ponte di S. Agata riacquistasse la sua percorribilità pedonale completando, in tal senso, la riqualificazione realizzata dal Municipio stesso in Borgo Incrociati con il ricollegamento del Borgo medesimo con la sponda sinistra del torrente Bisagno;

Preso atto inoltre che a partire dal 2016, il Municipio ha lavorato col CIV di c.so Sardegna per sensibilizzare un possibile recupero del manufatto medioevale attraverso uno studio di fattibilità realizzato da un tecnico di fiducia del CIV sopra citato;

Considerato che il Municipio nel nuovo ciclo amministrativo ha costantemente richiesto, nel programma triennale dei Lavori Pubblici, l'inserimento della "riapertura del Ponte S. Agata attraverso la realizzazione di passerella di collegamento tra lo stesso e c.so Galliera per il transito pedonale, col recupero del vecchio Ponte di Sant'Agata – 350.000,00 Euro" ribadendolo dal 2017 in poi;

Considerato che il Ponte di S. Agata è un monumento storico della nostra città che risale al 1100 e che alla sua realizzazione contava di ben ventotto arcate le quali univano le due sponde del Bisagno, allora con un alveo molto più ampio dell'attuale non essendo stato ancora inglobato dall'espansione urbanistica;

Preso atto come purtroppo, dopo varie trasformazioni urbanistiche ed eventi alluvionali catastrofici, tra i quali i più eclatanti nel 1970 e 2011 le arcate si sono ridotte a due, rinforzate da tiranti che dovrebbero preservarle dalla totale distruzione;

Rilevato che questa antica testimonianza della storia di Genova purtroppo oggi giace in stato di abbandono e su di essa si trovano rifiuti e vegetazione infestante mentre meriterebbe di essere preservata per le future generazioni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

-A farsi promotori di interventi mirati che, oltre al consolidamento e alla totale messa in sicurezza dell'opera architettonica, la valorizzino come merita, anche valutando la fattibilità del progetto di trasformazione in passerella pedonale elaborata dal Civ Corso Sardegna Bassa.



- A riqualificazione avvenuta del manufatto, far inserire tale storico Ponte nelle guide e nei percorsi turistici, al fine di valorizzare un'opera architettonica unica nel suo genere del periodo storico ad essa corrispondente.

Firmato: *Francesco De Benedictis*

Votazione Mozione 87/2019 emendata

Presenti: 33. Voti favorevoli 32: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Campanella. **Non votanti 1:** Grillo.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno la mozione 134... Consigliera Lodi per mozione d'ordine? Prego Consigliera.

LODI (PD)

Dato che i cittadini rispetto a questa cosa assurda di aspettare fino alla fine devono stare. Noi saremmo d'accordo o di rinviarla di darla per letta e di andare direttamente a votazione per velocizzare. Quindi possiamo darla per letta per non andare nelle decisioni.

PIANA - PRESIDENTE

Allora scusate, ne approfitto, scusate, per fare una proposta. Siccome sui documenti ancora in trattazione sono stati presentati anche ordini del giorno ed emendamenti, se i proponenti sono d'accordo, sia della mozione 134 e mi pareva di capire, di cogliere questa apertura, sia della tre da parte del Consigliere Crivello, così come dei proponenti delle interpellanze Consigliere Cassibba e Consiglieri Fontana e Rossi, potremmo quindi sostanzialmente rinviare la trattazione di queste due mozioni, di queste due interpellanze alla prossima seduta e in questo modo chiudere i lavori e rendere possibile la conferenza capigruppo per incontrare... perché la trattiamo la prossima settimana, tutte e due. Allora, mi pare di cogliere questa disponibilità da parte dei proponenti, sull'ordine dei lavori Consigliere Bertorello? Prego!

**BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)**

Io per carità, non ho nessuna questione da sollevare su questa sua proposta, però forse va detta una cosa, anche ai cittadini che sono qui dalle due e mezza, dalle tre che aspettano, che era sufficiente che chi li ha convocati dicesse loro che sulla base delle regole che ci siamo detti, potevano essere presenti qui in aula alle cinque, indicativamente ora di fine della seduta, quindi nessuno ce l'ha con i cittadini, come abbiamo sempre detto, tutti hanno diritto, previa prenotazione richiesta formale a essere ascoltati in qualsiasi momento e qualsiasi circostanza.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, chiarissimo il senso del suo intervento, però...

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Perché nessuno è contro i cittadini.

PIANA - PRESIDENTE

Non vorrei riaprire un dibattito rispetto a questa dinamica, nel senso che... no, no, allora, cerchiamo, abbiamo ascoltato la mozione d'ordine. Sull'ordine dei lavori Consigliera Lodi, prego!

LODI (PD)

Sull'ordine dei lavori, nessuno ha convocato i cittadini, i cittadini per fortuna sono liberi di venire, assistere e dire la loro opinione, sarebbe corretto dare loro lo spazio giusto... subito...

PIANA - PRESIDENTE

(Inc) cortesemente anche dal pubblico, mi sembra che questa, come dire, scambio poi possa essere eventualmente affrontato in altri contesti, chiederei se non ci sono altri elementi rispetto... Consigliere Crivello?

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

No, debbo dire... no... mi consenta... Devo dire che dal punto di vista del consigliere Bertorello, il rispetto nei confronti dei cittadini, come se fossero teleguidati telecomandati. Come se non avessero l'intelligenza per poter...

**PIANA - PRESIDENTE**

Non andiamo sul dibattito...

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Eh no scusi eh! (*Inc.*)

PIANA - PRESIDENTE

Siamo sull'ordine dei lavori.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

E allora... scusi, sono cittadini come molti altri che vengono in Consiglio Comunale per essere auditi, senza essere comandati da nessuno. No, volevo dire presidente, poi ho finito, mi permetta. Se considerassimo tutte le sedute del Consiglio Comunale improrogabile, come un lavoro allora non baderemmo tutti all'orologio e se le audizioni si fanno prima... io rinuncio alla mozione, si faceva l'audizione si poteva poi proseguire con i lavori del Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, poi veramente però... Consigliere... Sindaco cortesemente.

Cortesemente!

TERRILE (PD)

Nessuno... Presidente, nessuno ci domanda di fare in fretta, noi siamo stati eletti e siamo pagati, siamo pagati per rispondere a un ordine del giorno e allora mi domando Presidente, non si possa spendere, come dire i cittadini e poi tornare qua a fare il lavoro per cui siamo stati eletti? Perché dovremmo andare a casa? Perché dobbiamo andare a casa? C'è un ordine del giorno.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, mi pare che... non dobbiamo... non dobbiamo ritornare a questi ragionamenti. Abbiamo accolto la disponibilità dei proponenti, questa è una discussione superata.

**TERRILE (PD)**

Torniamo qui e facciamo il nostro lavoro. Allora, chi è che ha fretta di andarsene...(inc).

PIANA - PRESIDENTE

Chiudo, chiudo i lavori del Consiglio...

TERRILE (PD)

Presidente, io chiedo che si faccia una votazione sull'ordine del giorno.

PIANA - PRESIDENTE

No...

TERRILE (PD)

Perché io... Presidente...

PIANA - PRESIDENTE

No, no, no...

TERRILE (PD)

No, io sono firmatario di una... io sono firmatario di un documento e mi rifiuto di rinviarlo. Sono firmatario di un documento e mi rifiuto di rinviarlo. Sospenda la seduta, applichi il regolamento, con il mio consenso...(inc).

PIANA - PRESIDENTE

Andiamo avanti! Va bene. Allora, se Lei si oppone a questo tipo di scelta, continuiamo con l'ordine del giorno. Istituzione... allora scusate... allora a me pareva di aver colto... mi scusi, scusate, silenzio. Mi sembrava di aver colto una disponibilità diversa, secondo quello che prevede il Regolamento, prendo atto Consigliere Terrile, che Lei in qualità di firmatario... ha giustamente rappresentato un suo interesse andiamo avanti con i lavori, non perdiamo altro tempo.

XLVIII°

MOZIONE 134/2019.

**PIANA - PRESIDENTE**

Mozione 134, “istituzione della Card della Cultura”. L’atto è presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, lo illustra la Consiglieria Lodi. Prego Consiglieria.

LODI (PD)

Lo do per letto.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla mozione è stato presentato un emendamento a firma della Consiglieria Fontana e del Consigliere Rossi. Dò la parola a loro per l’illustrazione, prego.

E1**ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Cerco di essere più sintetico possibile, questo è un emendamento appunto condiviso con la collega Fontana. Sull’argomento che sicuramente è interessante, chiediamo di raggiungere nell’impegnativa quanto segue: a valutare con una cifra sempre calmierata la possibilità di muoversi nel circuito cittadino, con l’utilizzo di mezzi pubblici e nave bus di quest’ultima anche a fronte delle numerose Ville storiche presenti nel ponente cittadino. A considerare la fruizione della card previo accordo Comune e Civ presso gli esercizi commerciali aderenti ai Civ medesimi, potendo così usufruire di sconti e eventuali acquisti in loco; ad ipotizzare una maturazione di punti sul numero di musei, ville visitati, che, a seconda del punteggio acquisito dia l’incentivo anche attraverso la riduzione sul biglietto d’ingresso di altre attrattive e tornare nella nostra città per visitare Ville e Musei mancanti a completamento della card. Credo che questa sia una cosa di buon senso che ci permette di valorizzare la nostra città. Grazie.

EMENDAMENTO 1 MOZ. 134/2019

Aggiungere all’impegnativa i seguenti punti, dopo quello già presente:

-A valutare, con una cifra sempre calmierata, la possibilità di muoversi nel circuito cittadino con l'utilizzo di mezzi pubblici e Navebus. Quest'ultima anche a fronte, delle numerose ville storiche presenti nel ponente cittadino;



- A considerare la fruizione della "Card" — previo accordo Comune/CIV — presso gli esercizi commerciali aderenti ai CIV medesimi, potendo così usufruire di sconti per eventuali acquisti in loco;

-Ad ipotizzare una maturazione di punti sul numero di Musei/Ville visitati che, a seconda del punteggio acquisito dia l'incentivo, anche attraverso riduzione sul biglietto d'ingresso di altre attrattive, a tornare nella nostra città per visitare Musei/Ville mancanti al completamento della Card.

Firmato: *Lorella Fontana, Davide Rossi*

In data: *21 Gennaio 2020*

PIANA - PRESIDENTE

Prima di iniziare gli interventi in discussione generale, chiedo alla proponente, ai proponenti della mozione, se questo emendamento può essere accolto. Consigliera Lodi, manifesta la disponibilità ad accogliere l'emendamento. Consigliere Putti, prego!

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

No, io per mozione d'ordine Presidente, perché povero Consigliere, non ho capito una cosa. Cioè, noi per non interrompere i lavori e fare i lavori come si deve, non consentiamo di interromperci ed andare, poi però per interromperli annulliamo i lavori che dovevamo tutelare. Questa prassi segnalo che mi sembra demenziale nella sua complessità e completamente non corrispondente a nulla. Quindi vorrei che alla prossima conferenza capigruppo ne parlassimo, perché altrimenti mi sembra quanto meno imbarazzante.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, ritorniamo alla discussione sulla mozione, non vedo altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale. Per cortesia, chiedo quindi all'Assessore Grosso la posizione dell'Amministrazione sulla mozione nella versione emendata. Prego Assessore.

GROSSO - ASSESSORE

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. La richiesta di una nuova Card della Cultura è già in fase di realizzazione ed è ricompresa nel progetto condiviso con l'assessorato al turismo, della rivisitazione della Genova City Pass. La nuova Card, in



cui confluirà anche la Card dei Musei, consentirà ai possessori di accedere a una serie di servizi preconfezionati dal Comune, sui quali si sta lavorando sia in termini di composizione strutturata, sia per quanto concerne accordi, convenzioni specifiche su misura. I pacchetti sono personalizzabili per diverse tipologie di eventi e di utilizzatori quali normali cittadini, turisti, congressisti, crocieristi. È possibile accettare la mozione a condizione che venga così modificata: la Giunta si impegna a prevedere che uno degli pacchetti della nuova City Pass ampli l'attuale Card Musei per studenti a € 25, ad altri eventi cittadini e strutture, compatibilmente agli accordi che si potranno stipulare con i soggetti, non totalmente afferenti all'Ente, impegnandosi a dare riscontro, dettagliando gli accordi raggiunti al Consiglio.

Invece per l'emendamento accetto perché fa già parte della progetto della City Pass nei punti uno e due e valutiamo la numero tre come suggerimento, come raccomandazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, nel chiedere quindi alla proponente la posizione rispetto a questa modifica proposta dall'Assessore Grosso, prego Consiglieria Lodi.

LODI (PD)

Intanto chiedo all'Assessore di specificare se è possibile, studenti, residenti e non residenti, perché questo sì, però almeno che sia specificato, poi l'emendamento io l'ho recepito fatto dalla sua maggioranza Assessore, bisognerebbe che la sua maggioranza quando fa gli emendamenti alla minoranza poi la informasse perché la cosa è alquanto strana, quindi ormai io l'ho recepita nella mozione, perché pensavo Lei fosse d'accordo almeno, però che non lo sapeva vedete voi, ecco, cioè, io francamente ormai...

PIANA - PRESIDENTE

Allora, ricordo a tutti che sugli emendamenti risponde il proponente la mozione e l'Amministrazione risponde sugli ordini del giorno e sulle mozioni eventualmente emendate. Quindi la posizione degli emendamenti sulle mozioni viene fornita dal o dai Consiglieri proponenti. Detto questo mi pare che con questi aggiustamenti rispetto all'impegnativa proposta dall'Assessore Grosso si sia trovata l'intesa con la Consiglieria Lodi, chiedo quindi se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la mozione 134/2019 nella versione emendata, avente ad oggetto "l'istituzione di una Card Cultura". Si vota.

MOZIONE N. 134/2019



Oggetto: "Istituzione Card Cultura"

I sottoscritti Consiglieri comunali,

Considerato che il settore museale e culturale della città di Genova, rappresenta una risorsa strategica, non solo per il proprio valore e la capacità di generare ricchezza, ma anche per le sue positive ricadute sull'economia del territorio in termini di attivazione di flussi turistici aggiuntivi;

Ritenuto necessario la creazione di una "Card Cultura" che faciliti l'ingresso ai musei e non solo in quelli maggiormente visitati dai grandi flussi turistici, e attivi una rete con gli altri contenitori culturali presenti in Città e nei comuni della Città Metropolitana;

Visto pertanto le numerose esperienze di altri comuni italiani, nei quali sono state create "Card Cultura", rivolte non solo ai, residenti ma anche ai comuni della Città Metropolitana;

Visto inoltre nello specifico la "Card Cultura" del comune di Bologna con la quale per 12 mesi è possibile accedere gratis nei musei, ottenere riduzioni per mostre, teatri e concerti, pagando solamente 25 euro il costo intero della card; •

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a prevedere che uno dei pacchetti della nuova City Pass amplii la attuale Card Musei per tutti gli studenti a 25 euro ad altri eventi e strutture cittadine, compatibilmente agli accordi che si potranno stipulare con soggetti non totalmente afferenti all'Ente, impegnandosi a dare riscontro, dettagliando gli accordi raggiunti al Consiglio;

-A valutare, con una cifra sempre calmierata, la possibilità di muoversi nel circuito cittadino con l'utilizzo di mezzi pubblici e Navebus. Quest'ultima anche a fronte delle numerose ville storiche presenti nel ponente cittadino;

- A considerare la fruizione della "Card" — previo accordo Comune/CIV — presso gli esercizi commerciali aderenti ai CIV medesimi, potendo così usufruire di sconti per eventuali acquisti in loco;

-Ad ipotizzare una maturazione di punti sul numero di Musei/Ville visitati che, a seconda del punteggio acquisito dia l'incentivo, anche attraverso riduzione sul biglietto d'ingresso di altre attrattive, a tornare nella nostra città per visitare Musei/Ville mancanti al completamento della Card.



Firmato: *Cristina Lodi, Stefano Bernini Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, Claudio Villa.*

Votazione Mozione 134/2019 Emendata

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, consigliere Cassibba per mozione d'ordine? Prego Consigliere.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie Presidente. Volevo chiedere di ritirare la mia interpellanza e di ripresentarla alla prossima settimana.

XLIX°

INTERPELLANZA 120/2019 - RINVIATA

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Consigliere ne prendiamo atto. Consigliere Crivello, a Lei la parola, prego.

XLIX°

INTERPELLANZA 134/2019 - RINVIATA

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, io naturalmente sono per rinviare la nostra mozione, lo faccio per rispetto nei confronti dei cittadini, anche se sono stupito di questo paradossale modo di organizzare i lavori del Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, a Lei la parola.



XLIX°

MOZIONE 3/2020 - RINVIATA.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, Presidente. Io sono disponibile a ritirare la mia interpellanza per rispetto dei cittadini e non sicuramente per fare il teatro che si è fatto finora.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, non avendo più argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio odierno, convoco una conferenza capigruppo in presenza di una delegazione dei cittadini, una quindicina di persone. Sala Giunta Nuova. Grazie.

La seduta termina alle ore 16:44.

Alle ore 16,44 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

21 GENNAIO 2020

XXXIV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “QUALI, E IN QUALE MISURA ECONOMICA, SONO STATI GLI INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE NEL CORSO DEL 2019 MESSI IN OPERA TRAMITE LA QUOTA, PREVISTA DAL CODICE DELLA STRADA, DI PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE”.....	2
	PIANA - PRESIDENTE	2
	PANDOLFO (PD)	2
	PIANA - PRESIDENTE	3
	GARASSINO - ASSESSORE	3
	PIANA - PRESIDENTE	5
	GARASSINO - ASSESSORE	5
	PIANA - PRESIDENTE	5
	PANDOLFO (PD)	5
XXXV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “EX ONPI DI VIA DONATI CINQUE A QUEZZI - IMMOBILE ABBANDONATO DA ANNI: QUALI PROPOSTE CONCRETE DI RIUTILIZZO DA ATTUARSI ENTRO LA CHIUSURA DEL CICLO AMMINISTRATIVO. NOTIZIE CIRCA GLI ADEMPIMENTI SVOLTI DOPO LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE”.....	6
	PIANA - PRESIDENTE	6
	GRILLO (FORZA ITALIA)	6
	PIANA - PRESIDENTE	7
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	7
	PIANA - PRESIDENTE	7
	GRILLO (FORZA ITALIA)	7



XXXVI°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “INFORMAZIONI IN RIFERIMENTO ALL’AREA DELLE EX OFFICINE DI RIVAROLO RISPETTO POSSIBILI CONTATTI AVVIATI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE CON LA PROPRIETÀ E CHIARIMENTI SULLA REALIZZAZIONE DELLA ZLS PORTO E RETRO PORTO DI GENOVA IN VAL POLCEVERA”.....	8
	PIANA - PRESIDENTE.....	8
	CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	8
	PIANA - PRESIDENTE.....	9
	MARESCA - ASSESSORE.....	9
	PIANA - PRESIDENTE.....	10
	CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	10
XXXVII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “DEGRADO E SENSO DI ABBANDONO DEI RESIDENTI DEL QUARTIERE SAN QUIRICO, DOVUTO DISSESTO IDROGEOLOGICO, AMA LAURA MANTO STRADALE E FENOMENI DI ABBANDONO RIFIUTI. QUALI INTERVENTI.”.....	11
	PIANA - PRESIDENTE.....	11
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	11
	PIANA - PRESIDENTE.....	12
	PICIOCCHI - ASSESSORE.....	12
	PIANA - PRESIDENTE.....	13
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	13
XXXVIII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “IN RIFERIMENTO ALLA POSSIBILE CHIUSURA DEFINITIVA DELLA SALA CAP, UN POSTO DI AGGREGAZIONE CONFRONTO PER LA CITTÀ, UN VALORE STORICO CHE ESISTE DAL 1946, QUALI INIZIATIVE INTENDE INTRAPRENDERE L’AMMINISTRAZIONE PER SALVARE UN BENE COMUNE PER LA COLLETTIVITÀ.”.....	13



SEDUTA DEL 21/01/2020

PIANA - PRESIDENTE	13	
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	14	
XXXVIII°*	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “IN RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE DELLA STORICA SALA CAP, LUOGO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, POLITICA E CULTURALE DELLA CITTÀ DAL 1946 E DEL RISCHIO CHIUSURA APPARSO SUGLI ORGANI DI STAMPA. SI CHIEDE SE È NELLE INTENZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE INTERVENIRE NELLE SUE POSSIBILITÀ AL FINE DI SUPPORTARE LA SOPRAVVIVENZA DI UNA COSÌ SIGNIFICATIVA È IMPORTANTE REALTÀ.”	15
PIANA - PRESIDENTE	15	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	15	
PIANA - PRESIDENTE	16	
MARESCA - ASSESSORE.....	16	
PIANA - PRESIDENTE	17	
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	17	
PIANA - PRESIDENTE	17	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	17	
XXXIX°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA INSUFFICIENTE ILLUMINAZIONE STRADALE IN VIA G.B. D’ALBERTIS CON CARENTE VISIBILITÀ DELLE STRISCE PEDONALI CHE RENDONO PERICOLOSO L’ATTRAVERSAMENTO DA PARTE DEI PEDONI.”	18
PIANA - PRESIDENTE	18	
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	18	
PIANA - PRESIDENTE	19	
PICIOCCHI - ASSESSORE	19	
PIANA - PRESIDENTE	19	
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	19	
XL°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “NELLE ORE DI PUNTA VIA BOBBIO,	



DIREZIONE CENTRO, RISULTA ESSERE SEMPRE BLOCCATA CAUSA IL SEMAFORO CHE DELIMITA L'INCROCIO CON VIA MONTALDO. CHIEDO QUINDI UNA PRONTA SOLUZIONE AL PROBLEMA PRENDENDO ANCHE IN CONSIDERAZIONE L'INSTALLAZIONE DI UNA ROTATORIA.” 20

PIANA - PRESIDENTE	20
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	20
PIANA - PRESIDENTE	20
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	20
PIANA - PRESIDENTE	21
PICIOCCHI - ASSESSORE	21
PIANA - PRESIDENTE	21
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	21

XLI°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SANTI IN MERITO A “IN DATA 9 GENNAIO 2020 L'AUTOBUS AMT DELLA LINEA 1, IN PIAZZA CARICAMENTO VENIVA INTERESSATO DA UN INCENDIO DI DIMENSIONI TALI DA RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. SI RICHIEDONO DELUCIDAZIONI CIRCA LE CAUSE DELL'INCENDIO E SE QUESTE POSSANO ESSERE ADDEBITATE AL MONTAGGIO SUI MEZZI DI TRASPORTO DI MOTORINI DI AVVIAMENTO SOSTITUITI PER GUASTI PREGRESSI CON ALTRI NON ORIGINALI”..... 22

PIANA - PRESIDENTE	22
SANTI (FRATELLI D'ITALIA)	22
PIANA - PRESIDENTE	23
PICIOCCHI - ASSESSORE	23
PIANA - PRESIDENTE	24
SANTI (FRATELLI D'ITALIA)	24

XLII°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “CAPOLINEA FLIXBUS IN VIA FANTI D'ITALIA, DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE E SICUREZZA UTENTI”..... 24



SEDUTA DEL 21/01/2020

PIANA - PRESIDENTE	24
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	24
PIANA - PRESIDENTE	25
DR. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE	26
PIANA - PRESIDENTE	26
PICIOCCHI - ASSESSORE	27
PIANA - PRESIDENTE	27
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	27
PIANA - PRESIDENTE	27
LODI (PD)	28
PIANA - PRESIDENTE	28
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	28
PIANA - PRESIDENTE	28
LODI (PD)	28
PIANA - PRESIDENTE	28
LODI (PD)	28
PIANA - PRESIDENTE	28
LODI (PD)	29
PIANA - PRESIDENTE	29
LODI (PD)	29
PIANA - PRESIDENTE	29
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	29
PIANA - PRESIDENTE	29
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	29
PIANA - PRESIDENTE	29
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
XLIII°	
ODG 1 “FUORI SACCO” IN MERITO A “CHIUSURA UFFICI POSTALI IN GENOVA”	30
PIANA - PRESIDENTE	30
PIANA - PRESIDENTE	32
XLIV°	
ODG 2 “FUORI SACCO” IN MERITO ALLA DEFINIZIONE OPERATIVA DI ANTISEMITISMO UTILIZZATA DA IHRA”	32
PIANA - PRESIDENTE	32
PIANA - PRESIDENTE	34



SEDUTA DEL 21/01/2020

XLV°	PROPOSTA 87/2019.....	35
PIANA - PRESIDENTE		35
GRILLO (FORZA ITALIA)		35
PIANA - PRESIDENTE		36
LODI (PD)		36
PIANA - PRESIDENTE		36
LODI (PD)		36
PIANA - PRESIDENTE		38
PICIOCCHI - ASSESSORE		38
PIANA - PRESIDENTE		38
PIANA - PRESIDENTE		39
PIANA - PRESIDENTE		40
PIANA - PRESIDENTE		41
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)		41
PIANA - PRESIDENTE		41
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)		41
PIANA - PRESIDENTE		42
DV° (2)	VOTAZIONE PROPOSTA 87/2019 PIÙ MODIFICHE GIUNTA.	42
PIANA - PRESIDENTE		42
XLVI°	PROPOSTA 1/2020.....	43
PIANA - PRESIDENTE		43
GRILLO (FORZA ITALIA)		43
PIANA - PRESIDENTE		44
GRILLO (FORZA ITALIA)		44
PIANA - PRESIDENTE		45
MASCIA (FORZA ITALIA)		45
PIANA - PRESIDENTE		45
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)		45
PIANA - PRESIDENTE		46
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)		46
PIANA - PRESIDENTE		46
PIANA - PRESIDENTE		46
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)		46
PIANA - PRESIDENTE		47



SEDUTA DEL 21/01/2020

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	47
PIANA - PRESIDENTE	47
BARONI (CAMBIAMO)	48
PIANA - PRESIDENTE	48
BARONI (CAMBIAMO)	48
PIANA - PRESIDENTE	48
GROSSO - ASSESSORE	48
PIANA - PRESIDENTE	48
PIANA - PRESIDENTE	50
PIANA - PRESIDENTE	50
PIANA - PRESIDENTE	51
PIANA - PRESIDENTE	52
DV° (3) VOTAZIONE PROPOSTA 1/2020 + MODIFICHE GIUNTA	53
PIANA - PRESIDENTE	53
PIANA - PRESIDENTE	53
PIANA - PRESIDENTE	54
XLVI° MOZIONE 87/2019	54
PIANA - PRESIDENTE	54
LODI (PD)	54
PIANA - PRESIDENTE	54
LODI (PD)	54
PIANA - PRESIDENTE	54
LODI (PD)	54
PIANA - PRESIDENTE	55
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)	55
PIANA - PRESIDENTE	55
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)	55
PIANA - PRESIDENTE	55
TERRILE (PD)	55
PIANA - PRESIDENTE	56
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)	56
PIANA - PRESIDENTE	57
LODI (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE	58



SEDUTA DEL 21/01/2020

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	58
PIANA - PRESIDENTE	59
GRILLO (FORZA ITALIA)	59
PIANA - PRESIDENTE	59
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	59
PIANA - PRESIDENTE	60
PICIOCCHI - ASSESSORE	60
PIANA - PRESIDENTE	60
PIANA - PRESIDENTE	62
PIANA - PRESIDENTE	64
LODI (PD)	64
PIANA - PRESIDENTE	64
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	65
PIANA - PRESIDENTE	65
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	65
PIANA - PRESIDENTE	65
LODI (PD)	65
PIANA - PRESIDENTE	65
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	65
PIANA - PRESIDENTE	66
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	66
PIANA - PRESIDENTE	66
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	66
PIANA - PRESIDENTE	66
TERRILE (PD)	66
PIANA - PRESIDENTE	66
TERRILE (PD)	67
PIANA - PRESIDENTE	67
TERRILE (PD)	67
PIANA - PRESIDENTE	67
TERRILE (PD)	67
PIANA - PRESIDENTE	67
TERRILE (PD)	67
PIANA - PRESIDENTE	67
XLVIII° MOZIONE 134/2019.....	67
PIANA - PRESIDENTE	68



SEDUTA DEL 21/01/2020

LODI (PD)	68
PIANA - PRESIDENTE	68
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	68
PIANA - PRESIDENTE	69
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	69
PIANA - PRESIDENTE	69
GROSSO - ASSESSORE	69
PIANA - PRESIDENTE	70
LODI (PD)	70
PIANA - PRESIDENTE	70
PIANA - PRESIDENTE	72
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	72
XLIX° INTERPELLANZA 120/2019 - RINVIATA	72
PIANA - PRESIDENTE	72
XLIX° INTERPELLANZA 134/2019 - RINVIATA	72
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	72
PIANA - PRESIDENTE	72
XLIX° MOZIONE 3/2020 - RINVIATA.	73
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	73
PIANA - PRESIDENTE	73